

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

(art.20 e ss. D.P.R. 2 novembre 2005, n 254)



NOTA INTEGRATIVA

(art. 23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

INDICE

Premessa				pag.	3
1.	Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dell'attivo			pag.	4
1.1	Immobilizzazioni materiali	pag.	4		
1.2	Immobilizzazioni immateriali	pag.	6		
1.3	Immobilizzazioni finanziarie	pag.	6		
1.4	Crediti di funzionamento	pag.	8		
1.5	Rimanenze di magazzino	pag.	12		
1.6	Disponibilità liquide	pag.	13		
1.7	Ratei e risconti attivi	pag.	13		
2.	Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci del passivo			pag.	13
2.1	Debiti di finanziamento	pag.	13		
2.2	Fondo trattamento di fine rapporto	pag.	13		
2.3	Debiti di funzionamento	pag.	14		
2.4	Fondo rischi ed oneri	pag.	15		
2.5	Ratei e risconti passivi	pag.	17		
3	Patrimonio netto			pag.	17
4	Conti d'ordine			pag.	18
5	Analisi sintetica delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale			pag.	18
5.1	Conto economico		pag.	18	
5.2	Situazione patrimoniale		pag.	20	
5.2.1	Il margine di tesoreria	pag.	21		
5.2.2	Il margine di struttura	pag.	23		

Allegati alla nota integrativa

- All. n.1 : Immobili camerale. - Ammortamento
- All. n.2 : Movimenti cespiti ammortizzabili
- All. n.3 : Piano ammortamento spese relative a progetti pluriennali
- All. n.4 : Prospetto partecipazioni societarie
- All. n.5 : Rendiconto generale dei prestiti concessi al personale camerale
- All. n.6 : Prospetto dei crediti per indennità di anzianità maturate verso altri Enti
- All. n.7 : Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito
- All. n.8 : Rendiconto generale della quota di indennità di anzianità spettante al personale
- All. n.9 : Rimanenze di magazzino
- All. n.10 : Stima del diritto annuale 2019
- All. n.11 : Fondo svalutazione crediti (crediti per diritto annuale) al 31.12.2019
- All. n.12 : Rendiconto fidejussioni in essere al 31.12.2019
- All. n.13 : C/C bancari sottoposti a vincolo di pegno
- All. n.14 : Tempestività pagamenti

Premessa

*Il bilancio dell'esercizio 2019, di cui il presente documento è parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 20 e seguenti del vigente **Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio** (D.P.R. n.254, del 2 novembre 2005) e risponde ai requisiti della veridicità, della universalità, della trasparenza, della prudenza e della chiarezza e precisione.*

Il bilancio d'esercizio 2019 viene approvato, altresì, secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Il Decreto stabilisce, all'art. 5, che al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto in base ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Inoltre, ai sensi del comma 3 del citato art. 5, sono allegati anche i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa, che dovrà essere coerente, in termini di risultanze, con il rendiconto finanziario. Il prospetto contiene, per quanto concerne la spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, viene redatto secondo gli allegati al Decreto 27 marzo 2013 ed è modulato in base alla codifica SIOPE;*
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art.77^{quater}, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133.*

Il bilancio è stato quindi rimodulato secondo i nuovi schemi.

Le scritture economico patrimoniali, previste dall'art.27 del Regolamento, ai fini della rilevazione nel corso dell'esercizio delle operazioni gestionali, sono state effettuate con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica.

La valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto dei criteri fissati dall'art.26 del D.P.R. 254/2005, è stata effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza, continuità e competenza economica.

In osservanza dell'art.26 del D.P.R. n.254/2005 ed in analogia a quanto contenuto negli articoli del codice civile espressamente richiamati dal Decreto, si analizzano di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della Situazione Patrimoniale, con l'esame delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché gli elementi che hanno determinato il risultato economico d'esercizio.

1. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dell'attivo.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la determinazione del bilancio del precedente esercizio, che già aveva recepito i nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05; la continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, infatti, un elemento fondamentale ai fini della comparabilità dei dati, nei diversi esercizi.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi non solo al già più volte citato D.P.R. 254/2005, bensì anche ai principi generali di prudenza, con la singola valutazione degli elementi componenti le voci delle attività e delle passività.

1.1 Immobilizzazioni materiali

- **Immobili:** il valore iniziale dei fabbricati è stato rideterminato all'1/01/1998, secondo l'art.52 del D.P.R. n.131/86 e successive modificazioni, ovvero moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente 50, sulla base delle seguenti rendite:

		Rendita Catastale
1)	Sede camerale, via Umberto I n.80, Latina NCEU di Latina, foglio 146 n. 222 sub da 4 a 16 cat. A10	€ 34.674,40
2)	Ex-sede camerale, via A. Diaz n.3, Latina NCEU di Latina, foglio 143 n.53 sub. 4, cat. A10	€ 8.537,03
3)	N. 4 unità immobiliari, via A. Diaz n.2/12, Latina (4° piano) NCEU di Latina, foglio 143, n. 85, sub. 34, 35, 38 e 39, cat. A10	€ 6.034,80

A tali immobili, rideterminati come sopra riportato, vanno inoltre aggiunti, sulla base del prezzo d'acquisto in quanto maggiore, 1) l'acquisto della nuda proprietà del locale ubicato al n.62 di via Umberto I°, effettuato nel corso del 2002, 2) l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale di via Carlo Alberto n.22, avvenuto nel 2003. Il valore totale degli immobili, pari ad € 7.678.162,25 al termine dell'esercizio 2019, ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente per € 26.878,93, relativi a lavori intervenuti sulla sede camerale di via Umberto I, che, essendo stati terminati, hanno incrementato il valore dell'immobile. Sono state imputate, invece, al conto immobilizzazioni in corso ed acconti, spese incrementative per complessivi € 4.969,80, che soltanto al momento in cui i lavori saranno terminati incrementeranno il valore degli immobili (si veda allegato n.1 al presente documento). Il valore residuo contabile è di complessivi € 4.607.659,98, al netto del fondo ammortamento di € 3.070.502,27 (quota ammortamento anno 2019, pari a € 58.427,32). Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al conto economico quali costi di esercizio.

Il valore degli immobili all'1/1/2019, dunque, rimane determinato secondo i criteri di valutazione stabiliti dal vecchio regolamento di contabilità (D.M. n.287/97), in quanto l'art.74, comma 1, del D.P.R. n.254/2005 prevede che i nuovi criteri basati sul costo d'acquisto o di produzione si applicano per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Le quote ordinarie di ammortamento dei beni patrimoniali sono state calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n.27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

A tal proposito, occorre fare riferimento al parere che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito ad Unioncamere nazionale (prot. n. 212337, dell'1 dicembre 2014) in merito, tra le altre argomentazioni sollevate, alla riduzione delle quote di ammortamento per quei beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di realizzo o di mercato. Il Ministero segnala che, per quanto concerne i criteri ed i coefficienti di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto ad un riordino degli stessi, apportando alcune novità relativamente alle immobilizzazioni materiali. Tra queste, rileva l'opportunità, già applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014, che, nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al valore contabile dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del bene.

A tal riguardo, l'Ente ha provveduto a chiedere un aggiornamento della stima degli immobili di via Diaz, di via Umberto I a Tecnoservice camere e di via Carlo Alberto al professionista precedentemente incaricato recentemente di periziare l'immobile ai fini della locazione dello stesso. Le risultanze, per gli immobili di via Diaz ed Umberto I, evidenziano un valore residuo contabile inferiore al prezzo di mercato, per cui si è proceduto ad interrompere l'ammortamento già per l'esercizio 2014, diversamente dai locali di via C.Alberto e della nuda proprietà di via Umberto I n.62 per i quali è stata invece calcolata, anche per quest'anno, la quota d'ammortamento.

- **Mobili, impianti, attrezzature, automezzi, opere d'arte, biblioteca**

Come previsto dalle disposizioni vigenti, i mobili, gli impianti, le attrezzature, gli automezzi, le opere d'arte e la biblioteca, sono valutati al prezzo d'acquisto (di stima se pervenuti a titolo gratuito), compresi gli oneri di diretta imputazione.

Le quote ordinarie di ammortamento sono state calcolate come riportato nel precedente punto. I coefficienti sono ridotti al 50% per il primo esercizio, ai sensi dell'art. 102, 2° comma, del D.P.R. n.917/1986 (T. U. I. R.).

Considerate la loro natura e destinazione, non vengono assoggettate ad ammortamento le opere d'arte e la biblioteca. I libri facenti parte di quest'ultima, acquisiti a partire dall'esercizio 1998, vengono indicati al costo d'acquisto.

Le nuove acquisizioni si sono concretizzate nell'esercizio per complessivi € 16.491,29, mentre le alienazioni sono state pari ad € 29.702,86 (si veda l'allegato n.2).

Il totale dei beni mobili (esclusi software e licenze d'uso), pertanto, ammonta a € 1.179.524,43, con un valore residuo contabile di € 83.247,48, al netto del fondo ammortamento di € 1.096.276,95 (quota ammortamento anno 2019, pari a € 21.916,78).

1.2 Immobilizzazioni immateriali

Rientrano in tale ambito le spese relative a progetti pluriennali ed i software e licenze d'uso acquistati dall'Ente.

I valori di bilancio, per quanto riguarda i software e licenze d'uso, sono pari ad € 1.595,78 (allegato n.2), con una valutazione imputata al netto dell'ammortamento effettuato in conto con quote costanti, con la percentuale del 20%, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa; non sono più presenti, invece, le spese di manutenzione su beni di terzi.

L'ultima voce, relativa ai costi per progetti pluriennali (allegato n.3), comprende la razionalizzazione dell'archivio camerale, con la conseguente ottimizzazione e dematerializzazione dello stesso; per tale voce non sono stati sostenuti costi nel 2019, per cui il valore netto delle immobilizzazioni è pari ad € 16.008,28 con una quota di ammortamento degli interi costi sostenuti nell'ultimo quinquennio (aliquota del 20%), pari ad € 11.250,77.

1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni nel capitale di società o di altri organismi, sono state tutte valutate, fino al 31 dicembre 2006, con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni e, quindi, degli incrementi o diminuzioni patrimoniali derivanti dagli utili o perdite d'esercizio. Al riguardo si rileva che, con l'articolo 26 del D.P.R. n.254/05, tale criterio continua ad essere adottato soltanto in relazione alle società controllate e/o collegate della Camera di Commercio, di cui all'art.2359, primo comma, del codice civile; infatti le partecipazioni diverse da quest'ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di sottoscrizione. In particolare, per quanto concerne il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquistate prima dell'anno 2007, sono state riportate le valutazioni del bilancio d'esercizio 2006 in osservanza di quanto stabilito dalla circolare esplicativa del MISE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art.74 del D.P.R. n.254/05.

Con particolare riferimento alla Società Tecnoholding, occorre evidenziare che, a seguito dell'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100, approvato con determina commissariale n. 46, del 29 settembre 2017 e smi, è stata completata la procedura di alienazione dei titoli della Società, per l'importo di € 2.320.000,00 rispetto ad un valore di partecipazione pari ad € 1.554.182,29, generando quindi una plusvalenza

di € 765.817,71 (come si evince dall'allegato 4b) ed effettuata la procedura di girata delle azioni alla stessa società, che ha esercitato il diritto di prelazione, avvenuta a gennaio 2019.

Per le valutazioni con il metodo del patrimonio netto, in ogni caso, il riferimento contabile utilizzato è stato l'ultimo bilancio oggettivamente disponibile.

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate non hanno fatto rilevare alcuna variazione dell'attivo patrimoniale, in quanto sia la Seci s.r.l. che la Step S.r.l., entrambe in liquidazione, avevano già chiuso nel 2016 in deficit, con un valore del patrimonio pari a zero.

Per entrambe le società in liquidazione, occorre comunque precisare che il capitale netto è stato azzerato a seguito del deficit rilevato e contemplato nei bilanci d'esercizio della Camera di Commercio, per la Step dal 2012 e per la Seci dal 2016, procedendo, sin dal bilancio 2013, ad effettuare accantonamenti, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura delle perdite per gli esercizi dal 2012 in poi. Sempre in osservanza dei principi esplicitati nella Circolare del MSE più volte citata, infatti, si deve tener conto del valore negativo assunto dalla partecipazione, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa.

Per il 2019, sia per la Società Seci S.r.l. che per la Step S.r.l. essendo già stati accantonati prudenzialmente somme che determinano una consistenza all'1/1/2019 di € 292.349,00 nel Fondo rischi per copertura perdite società partecipate, non si procede ad alcun ulteriore accantonamento a causa del miglioramento complessivo del deficit delle due società in liquidazione, sulla base dei margini degli ultimi bilanci approvati.

Il patrimonio della società collegata CAT Latina Confcommercio S.c.r.l., invece, ha fatto rilevare una plusvalenza di € 2.291,49, accantonata, secondo i principi contabili sopra richiamati, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da partecipazioni".

I crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale. Questa voce è rappresentata dai prestiti concessi al personale camerale sulla indennità di fine rapporto maturata, nella misura massima dell'80% della stessa (Decreto Ministeriale del 20 aprile 1995 n.245), dai crediti relativi all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti e dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno.

I prestiti concessi al personale, in complessivi € 1.388.116,95, sono costituiti dalla somma delle seguenti tipologie di prestito:

- con restituzione a fine servizio della quota capitale ed interessi (Allegato n.5, Tab. 1);
- con restituzione mensile degli interessi e del capitale a fine servizio (Allegato n.5, Tab.2).

Essi hanno subito nel corso del 2019 un incremento generato dall'effetto combinato dell'aumento per gli interessi da restituire a fine servizio al vigente tasso, pari all'1,5%, dalle accensioni di nuovi prestiti ai dipendenti camerale (per € 57.000,00), da una parte, e dalle restituzioni di quote di capitale (€66.104,83), dall'altra.

I crediti di finanziamento relativi all'Indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti, il cui rimborso dovrà avvenire al momento della definitiva cessazione dal servizio, ammontano a € 67.425,63 (Allegato n.6). E' importante sottolineare l'orientamento di Unioncamere nazionale sulle modalità di calcolo della quota parte dell'indennità di fine servizio a carico degli enti presso cui il dipendente ha prestato un periodo di attività lavorativa. In risposta al quesito formulato dall'Ente, difatti, l'Unioncamere, con nota n.6804, del 18 marzo 2014, nel ribadire che, nel caso di passaggio di un dipendente ad altro ente camerale, per il calcolo dell'indennità di anzianità, per la quale ciascuna Camera concorre al suo finanziamento in misura pari all'importo maturato dal dipendente per gli anni di servizio prestati presso di essa, si considera l'ultima retribuzione mensile corrisposta al medesimo, ha precisato che anche se tale mensilità può essere sensibilmente superiore a quella percepita presso la Camera di provenienza, quest'ultima si deve limitare a rimborsare un indennizzo sulla base di quanto allora corrisposto poiché non in condizione di prevedere gli eventuali futuri sviluppi di carriera. Pertanto, la relativa differenza, per gli anni di servizio prestati presso altre camere, è interamente a carico dell'Ente camerale di destinazione. In ragione di ciò, era stata accantonata nel 2013 la somma di € 40.000,00, già utilizzata in parte, in € 10.475,07, nel corso del 2015, in € 3.493,50 nel 2017 e in € 890,69 nel 2018, per la svalutazione di tali crediti.

L'ammontare dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti presso la Banca di Roma, MPS e le Banche Popolari di Fondi e del Lazio, invece, è pari a € 1.555.204,69 (si veda all. n.13, tab.1 e tab.2). Tali depositi sono costituiti per far fronte alle insolvenze (di cui l'Ente è garante nella misura del 50%) delle imprese beneficiarie di prestiti a condizioni e modalità agevolate, concessi dalle banche attraverso la stipula di apposite convenzioni con la CCIAA. La tab. 2, in particolare, si riferisce a depositi costituiti in favore di imprese sulle quali sono in corso procedure fallimentari.

1.4 Crediti di funzionamento

Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che ne rettifica il valore dell'attivo patrimoniale.

Per la composizione della voce di crediti per diritto annuale viene applicato il principio contabile recato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/c, del 05/02/2009, tenuto conto delle specifiche elaborazioni fornite dalla società Infocamere.

In particolare:

- 1) il credito per diritto annuale viene stimato: per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico; per le imprese che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento definita con il medesimo decreto ad un ammontare di fatturato determinato dalla media dei fatturati dichiarati da ciascuna impresa negli ultimi tre esercizi;

- 2) il credito per sanzioni per tardivo od omesso versamento, definito mediante applicazione a ciascun debitore della misura della sanzione stabilita dal D.M. 27 gennaio 2005, n.54 sull'importo del diritto iscritto a credito come definito al punto precedente,
- 3) il credito per interessi di mora, calcolato sull'importo di cui al punto 1), al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti provenienti dal diritto annuale, nel rispetto della citata circolare, viene effettuato applicando al valore complessivo come sopra determinato la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

Si rilevano anche le variazioni intervenute a seguito di modifiche apportate automaticamente dall'interfacciamento tra i sistemi di gestione del diritto annuale ed i sistemi contabili, per cui la società Infocamere fornisce annualmente alla Camera di Commercio un flusso informativo riguardante i crediti da diritto annuale vantati, che comporta una serie di scritture di rettifica, dovute ad una variazione del credito in aumento o in diminuzione, all'utilizzo di parte del fondo, a versamenti di posizioni non attribuibili o a crediti/ debiti nei confronti di altre camere di commercio.

La parte più cospicua di questa posta di bilancio è rappresentata dal Diritto Annuale da riscuotere al 31/12/2019 (Crediti per diritto annuale). I crediti relativi al diritto annuale dell'anno di competenza 2019 sono stati determinati sulla base dei citati criteri di cui alla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali crediti sono stati iscritti in bilancio suddivisi in crediti per diritto annuale, € 2.402.375,80, per sanzioni, € 717.901,47, e per interessi, € 5.242,20, tutti calcolati sulla competenza 2019, sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere; i relativi accantonamenti al Fondo svalutazione crediti sono stati effettuati nella misura dell'86%, rispettivamente, per l'ammontare di € 2.066.043,19, € 617.395,26 ed € 4.508,29 (si veda all. n.10). Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi (per i quali sono passati due anni dalla loro emissione), pari all'86% (determinato dal 92% dei ruoli emessi nel 2017 relativi alle annualità 2014 e integrativi anni precedenti e dal 90,66% dei ruoli emessi nel 2018, applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,8% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare, ormai da alcuni anni, tale metodologia in quanto in prima battuta, in precedenti esercizi, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. L'ammontare dei crediti per diritto annuale, per gli anni dal 2000 al 2018 (si veda all. n.11), che presentava all'1/1/2019 un valore iniziale di € 47.041.933,30, è

diminuito complessivamente nel corso dell'esercizio nella misura del 1,6% con una riscossione di € 755.488,03. L'importo dei crediti così determinato ha poi subito, per le varie annualità, sia decrementi per gli sgravi delle cartelle esattoriali, nonché incrementi determinati dall'emissione di ruoli esattoriali, che, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili, sono stati rilevati con i relativi accantonamenti al fondo svalutazione nella sezione straordinaria del conto economico, con l'aliquota determinata nella misura del 91,5% unicamente sulla base della media della percentuale di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi. L'incasso dei crediti pregressi è stato possibile grazie all'effetto combinato dell'inibizione alla certificazione, del pagamento tramite F24 e del determinante contributo dell'ufficio preposto che ha attivato, tra l'altro, una efficace azione di recupero del diritto annuale nei confronti delle Società in scioglimento e in liquidazione. Tale azione ha, inoltre, influito positivamente sul "modus operandi" dei professionisti che normalmente curano le pratiche di cancellazione delle imprese suddette; nel corso dell'esercizio 2019 gli uffici hanno anche svolto le attività propedeutiche all'emissione dei ruoli esattoriali 2017, resi esecutivi a fine 2019 ed emessi a gennaio 2020;

Nel corso del 2019, sono stati rielaborati da Infocamere i crediti sulla base dei fatturati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate relativi alle imprese iscritte nella sezione ordinaria e sono state eseguite alcune correzioni nella relativa banca dati. Sono stati inoltre assegnati, a seguito di appropriate ricerche da parte dell'Ufficio diritto annuo, un discreto numero di versamenti non attribuiti (oltre a quelli relativi all'anno di competenza); sono state registrate sopravvenienze passive derivanti da accertamenti inferiori da ravvedimento e da iter sanzionatorio; nel contempo sono state calcolate sopravvenienze attive per accertamenti superiori da ravvedimento e da iter sanzionatorio, nonché dai relativi nuovi accertamenti per un totale di € 269.468,30 con contestuale accantonamento al fondo svalutazione crediti, nella medesima sezione straordinaria, nella misura del 91,5% come sopra determinata, per la quota parte delle sopravvenienze non generate da incassi. Tali rettifiche sono state operate a seguito della trasmissione da parte di Infocamere del Mastro del Credito contenente, in sintonia con i principi contabili e le proposte del gruppo di lavoro composto da alcuni componenti delle Camere di Commercio, il dettaglio di tutte le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda, in particolare, le annualità dal 2000 al 2010, il D.L. n.119/2018 (convertito con la legge 17 dicembre 2018, n.13) ha disposto l'annullamento automatico per debiti tributari fino a mille euro, inclusi interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni. Per i crediti iscritti in bilancio non coperti dal fondo svalutazione, è rilevata una sopravvenienza passiva, per l'importo complessivo di € 403.402,70. E' da sottolineare che il ruolo emesso nel 2010 contemplava una parte dell'annualità 2008, oltre integrazioni 2007 e anni precedenti, per cui si è provveduto allo stralcio solo dell'importo relativo al carico emesso nel 2010.

E' importante segnalare che, a seguito della gestione esclusiva delle rateazioni nelle mani di Agenzia delle Entrate Riscossione, avvenuta con decreto legge n.248/2007, la riscossione di molte cartelle di pagamento non consentirà nell'immediato la disponibilità liquida degli importi potenzialmente riscossi, benché nel medio termine comporterà una sicura riduzione del credito derivante da ruolo.

I crediti da diritto annuale relativi agli anni precedenti il 2000 erano stati contabilmente eliminati nel corso dei precedenti esercizi (e pertanto l'eventuale recupero di parte di tali somme continua ad essere introitato in competenza tra i proventi straordinari), in attuazione di una regolamentazione introdotta con il provvedimento della Giunta Camerale n.230, del 27 dicembre 2000, che prevedeva l'eliminazione in questione trascorsi infruttuosamente cinque anni dall'emissione del ruolo di riscossione coattiva;

Il conto acceso ai **crediti v/Organismi nazionali e di sistema** presenta un saldo di € 289.264,75, con una diminuzione rispetto alla consistenza all'1/1/2019 pari ad € 195.484,20; la parte più cospicua è rappresentata da crediti verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A., per un totale di € 144.264,75, per l'anno 2019. Si rammenta che, a seguito di atto di transazione intervenuto nel 2017 tra la Regione Lazio e la Camera di Commercio di Latina, sono stati regolati i versamenti per il credito residuo 2014, la cui ultima annualità, pari ad € 76.809,23 è stata introitata entro il 31 dicembre 2019.

La restante somma è costituita, in particolare, per € 95.000,00 dai contributi per il progetto "Regio Prima" nell'ambito dello Yacht Med Festival 2013 da parte della Camera di Commercio di Roma, sollecitati più volte da parte degli uffici, sui quali, però, ci sono state contestazioni, circa il loro riconoscimento, da parte della consorella. Pertanto, occorrerà valutare, unitamente al responsabile dell'ufficio legale camerale, l'opportunità di intraprendere un'azione legale volta all'accertamento del diritto a tale contributo; €50.000,00, invece, riguardano il contributo da parte di Unioncamere Lazio per il Progetto "La filiera del florovivaismo della Regione Lazio: azioni a sostegno della competitività delle imprese".

I crediti v/clienti, sono costituiti: per € 102.023,70 da crediti connessi allo svolgimento di attività commerciali, mentre € 267.452,37 costituiscono diritti di segreteria ed annuale, rappresentati da note di credito emesse dalle società del sistema, interamente rimosse nel primo mese dell'anno 2020. Inoltre €15.000,00, sono determinati per la totalità dalle locazioni attive di via Carlo Alberto dovute dalla ex partecipata Step S.r.l. in liquidazione non più locataria dell'immobile;

Per quanto riguarda gli altri crediti diversi, per complessivi € 243.650,19, si rilevano in particolare € 81.328,68 relativi al credito nei confronti di Step s.r.l. in liquidazione per il progetto Equal. I crediti per interessi attivi da c/c bancario registrano gli interessi attivi introitati, al netto della ritenuta, mentre il conto Erario c/ritenute subite comprende soprattutto voci dell'esercizio precedente, in particolar modo, sia le imposte pagate sugli interessi attivi dell'Istituto cassiere, che su quelli del

conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, oltre un recupero di ritenuta a seguito di storno parziale del contributo consortile Infocamere S.c.p.a., che si chiuderanno direttamente in fase di presentazione della dichiarazione Unico.

Le note di credito da incassare fanno riferimento ai rimborsi a seguito di conguagli positivi delle utenze e allo storno di fatture per inutilizzo buoni pasto, a seguito di fallimento della società Qui Group S.p.A.; le note di credito da ricevere concernono gli storni parziali a conguaglio di diverse fatture per l'erogazione di energia elettrica (€ 3.293,77) e utenze telefoniche (127,37), nonché uno storno di fatture per servizi erogati da Infocamere S.p.c.a. (€ 11.886,38), per un saldo totale di € 16.730,85.

Tra tali crediti si registra la quota parte residua della liquidazione della partecipata Ulisse, pari ad € 8.772,50 rilevata tra i crediti per cessione di partecipazioni e sarà incassata quando la società verrà rimborsata di un credito dall'Erario.

Il conto cauzioni date a terzi evidenzia l'importo di € 2.106,81, relativo ai depositi cauzionali per ogni contratto, ad Acqualatina S.p.A., ai sensi del D.l. n. 201/2011, che ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico all'Autorità per l'Energia il Gas e il Sistema Idrico. L'Autorità, con deliberazioni nn.86 e 643, del 2013, ha introdotto, per le aziende e le pubbliche amministrazioni, la disciplina del rilascio di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali.

I crediti da CCIAA per D.A. (€ 42.785,79), così come quelli per sanzioni D.A. (€ 298,82) e per interessi D.A. (€ 63,91) evidenzia errati versamenti di diritto annuo verso altre camere di commercio che devono essere restituite all'Ente camerale.

Infine, il saldo dell'Iva da liquidazione periodica e dell'Iva a debito su vendite split (normativa iva split prevista dall'articolo 17^{ter} del D.P.R. n.633/1972 così come modificato dal D.L. n.50/2017 e dal D.L. n.148/2017) presenta un saldo a credito di € 233,73.

Infine, i crediti per anticipi c/terzi, per € 4.980,01, comprendono somme a vario titolo (quali importi anticipati per rimborsi vari) dovute dall'azienda speciale, nonché depositi cauzionali costituiti a fronte di contratti per utenze.

1.5 Rimanenze di magazzino

In questa voce sono stati ricompresi sia i beni destinati all'attività istituzionale sia quelli relativi ad attività svolte in regime d'impresa, da valutarsi, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.254/2005 al costo d'acquisto o di mercato.

Anche per il 2019, la consistenza delle rimanenze è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, perché trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno. I beni destinati all'attività istituzionale, pertanto, sono pari a € 49.391,84, mentre i beni relativi all'attività commerciale sono di € 751,00 (per questi ultimi il valore verrà indicato nella dichiarazione dei redditi d'impresa per l'anno 2019 - Mod. Unico/2020).

1.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono determinate in € 11.882.348,72. Tale importo è rappresentato in particolare dal saldo al 31/12/2019, pari a € 11.870.513,61, formalmente certificato dall'Istituto Cassiere UBI Banca - Agenzia di Latina e dai depositi postali al 31/12/2019, pari a € 9.194,63, come da estratto conto delle Poste Italiane S.p.A..

1.7 Ratei e risconti attivi

Sono determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nell'importo complessivo di € 9.714,90, e si riferiscono ai risconti relativi a pagamenti anticipati, aventi parte di competenza a valere sull'esercizio 2019, prevalentemente concernenti i premi assicurativi.

2. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci del passivo

2.1 Debiti di finanziamento

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale. Tale posta di bilancio comprende mutui passivi e debiti verso altri Enti. In particolare:

- **i mutui** sono pari a zero, in quanto completamente estinti al 31 dicembre 2017; essi si riferivano a finanziamenti concessi **dalla Cassa Depositi e Prestiti**. Un mutuo, infatti, di € 516.456,90, era stato concesso per l'acquisizione dell'immobile adiacente la sede camerale nel 2003 e prevedeva un piano di ammortamento con rate costanti semestrali terminato proprio nel 2016; il mutuo erogato dalla Cassa per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della sede camerale, invece, ammontava complessivamente a 2.500.000.000 di vecchie lire, e prevedeva un piano di ammortamento con rate costanti semestrali, iniziato nell'esercizio 1998, fino al 2017 compreso;
- **le anticipazioni passive**, in € 105.567,60, invece, derivano dall'indennità di anzianità maturata presso la Camera di Commercio dal personale camerale trasferitosi presso enti terzi (Allegato n.7).

2.2 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'indennità di anzianità maturata dal personale camerale in servizio è stata calcolata moltiplicando il valore della retribuzione mensile in godimento al 31 dicembre 2019, per gli anni complessivi di servizio, come disciplinato dall'art.77 del vigente regolamento per il personale camerale, approvato con D. I. del 12 luglio 1982 (Allegato n.8, tab.1).

E' stato inoltre calcolato l'accantonamento ai sensi dell'art.2120 del C.C., così come modificato dalla Legge n.297, del 29/05/1982, per le assunzioni successive al 31/12/2000 (Allegato n.8, tab.2).

L'importo complessivo del fondo, pertanto, ammonta a € 4.028.330,19, con un incremento a saldo rispetto al 2018, determinato, per un lato, dall'accantonamento della quota 2019, per € 194.043,26

(al lordo dell'imposta sostitutiva di € 1.453,18 versata), dall'altro, dalle diminuzioni derivanti dalle liquidazioni erogate nel 2019 in favore dei dipendenti cessati dal servizio, per € 187.560,37 (Allegato n.8, tab.3).

Oltre al fondo TFR, in tale sezione è presente inoltre un ulteriore fondo di previdenza complementare, dell'importo di € 20.602,80, a cui hanno aderito negli ultimi anni un'esigua parte di dipendenti dell'Ente.

2.3 Debiti di funzionamento

Sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale, e si riferiscono a tutti quei debiti sorti per la maggior parte a fine esercizio, a seguito della imputazione nel 2018 dei costi di competenza relativi, per l'appunto, al funzionamento dell'Ente, e pagati nei primi mesi dell'esercizio 2019, o da pagare, secondo le scadenze di legge (oneri tributari) o contrattuali (nel caso, per esempio, dei fornitori).

In particolare essi riguardano:

- **debiti verso fornitori vari** (€ 1.194.625,90): trattasi di fatture varie pervenute, liquidate ma non pagate entro il 31.12.2019, per le quali è contrattualmente prevista una dilazione di pagamento rispetto alle fatturazioni nonché di contributi non ancora erogati, oltre a costi di esercizio per i quali è stata rilevata la competenza economica ed il debito per fatture da ricevere;
- **debiti v/società ed organismi del sistema camerale e verso altri organismi** (€250.266,95): rappresentano poste relative alle quote associative a diversi organismi e a contributi non ancora versate alle società del sistema camerale ed associazioni varie;
- **debiti v/erario e v/enti previdenziali ed assistenziali** (€ 202.140,43): sono costituiti da debiti verso l'erario o verso istituti previdenziali per €188.630,13, sia determinati dalle ritenute sugli emolumenti a dipendenti e collaboratori, inerenti il mese di dicembre 2019, sia di competenza dell'Ente, oltre € 13.510,30 per debiti verso l'erario relativi all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment), esteso anche alle pubbliche amministrazione a far data dal 31 marzo 2015;
- **debiti verso dipendenti** (€ 231.189,76): trattasi di debiti per compensi relativi a lavoro straordinario e rimborsi spese per missioni del mese di dicembre, nonché di indennità varie, soprattutto per la produttività dei dipendenti, corrisposte o che dovranno essere corrisposte a saldo nel corso del 2020;
- **debiti verso Organi statutari, membri di commissioni e collaboratori** (€ 5.925,67): sono le indennità e compensi di competenza del 2019, nonché gettoni di presenza per le riunioni tenutesi negli ultimi giorni dell'anno, erogati o da erogare a saldo nel 2020 a collaboratori ed a membri statutari e di commissioni varie;
- **debiti diversi** (€ 1.056.968,52): sono costituiti in buona parte da contributi assegnati nell'esercizio, per i progetti PID ed Alternanza scuola lavoro, e non ancora erogati alla data del

31 dicembre, o da debiti per partecipazione a fiere, relativi all'attività di promozione economica, anche di pregressi esercizi, per i quali o non è ancora pervenuta fattura o la documentazione per la liquidazione della sovvenzione/contributo, pari ad € 393.192,03, e da debiti per diritti annuali incassati ma non ancora attribuiti, pari ad € 640.596,95, di incerta individuazione perché non attribuibili o non riferibili ad un eventuale credito, in quanto relativi a pagamenti effettuati a cavallo di due esercizi o a pagamenti superiori al dovuto o senza codice fiscale. In relazione a tale incertezza, Infocamere ha proposto un servizio centralizzato, a cui la Camera ha aderito, di riconciliazione dei crediti/debiti da diritto annuale, che possa aiutare le camere di commercio a rettificare tali poste di bilancio e che sarà necessario soprattutto nell'ottica dell'accorpamento con la consorella di Frosinone. Ad ogni modo, nel corso del 2020, come di prammatica, parte di essi sarà restituita a seguito della relativa richiesta di rimborso, ove esistano i presupposti di cui alla normativa vigente (richiesta da effettuarsi entro 24 mesi dalla data del pagamento). Residuano debiti da diritto annuale verso le consorelle, per € 17.159,54, che come per i crediti per la medesima causale, rilevati direttamente da Infocamere, saranno oggetto di compensazione;

- **debiti per servizi c/terzi** (€ 50.901,05) sono rappresentati dal saldo per anticipazioni ricevute o trattenute per conto terzi, non ancora erogate alla data del 31/12/2019; in particolare si rilevano i **debiti per bollo virtuale** incassati su pratiche telematiche e presso gli sportelli camerale che hanno dato luogo ad un saldo negativo rispetto alle rate corrisposte all'Agenzia delle Entrate a titolo di acconto (€ 29.714,85), le ritenute al personale per trattenute sindacali e cessioni del quinto dello stipendio (€ 3.775,78) e gli anticipi ricevuti da terzi (€ 17.410,42);

2.4 Fondo rischi ed oneri

- **Fondo spese future** (€ 194.274,58): costituito ed utilizzato in parte per le quote di rivalutazione degli stipendi tabellari e delle quote relative all'indennità di fine servizio spettanti al personale camerale ed in parte per oneri futuri relativi a spese di funzionamento. Nel corso dell'esercizio, infatti, è stato accantonato, per futuri adeguamenti contrattuali, l'importo di € 30.000,00, come da preventivo economico 2019 aggiornato, che si è aggiunto all'importo iniziale di € 36.618,70, senza subire diminuzioni, come nel precedente esercizio, per l'utilizzo del fondo per adeguamenti dell'indennità di fine servizio conseguente all'applicazione delle tabelle stipendiali di cui al nuovo contratto del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018; in tale fondo risultano ancora somme pari ad € 26.115,17 per la copertura di parte della fornitura elettrica erogata dal precedente gestore a fronte della quale potrebbero ancora pervenire eventuali fatture. Sono state infine accantonate in via prudenziale le ulteriori indennità spettanti al Commissario Straordinario per il 2019 da versare al MEF, per € 33.210,00, attualmente sospese in virtù della gratuità dei compensi agli organi, avente effetto dal 10 dicembre 2016 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.219/2016, che potrebbe

però non essere applicata nella circostanza dei commissariamenti in corso al momento dell'entrata in vigore della norma.

- **Fondo rischi** (€ 3.751.506,12): parte di tale fondo, pari ad € 2.987.053,01, opportunamente costituito per la prima volta nel 2007, è destinato per far fronte alle possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire eventualmente a fronte delle fidejussioni rilasciate per complessive € 4.724.141,94 (si vedano alla pagina seguente i conti d'ordine), o già costituiti per € 1.555.204,69, attualmente in attesa della definizione delle procedure di recupero legale in corso nei confronti dei beneficiari degli interventi per il credito agevolato (destinati ad un possibile incremento in relazione alla messa in sofferenza di diverse posizioni per le quali la Camera di commercio, quale fideiussore, dovrà provvedere nella misura media del 50%). In particolare, come da programmazione del preventivo economico 2019, si ravvisa la necessità di procedere, in via prudenziale, ad un ulteriore accantonamento, pari ad €40.000,00 tenuto conto delle disponibilità di bilancio, in ragione di alcune posizioni creditizie insolventi recentemente confermate dal Monte dei Paschi Merchant Bank, con il quale fu a suo tempo stipulata apposita convenzione, con una garanzia pari ad € 3.098.284,50 pari al 65% del totale delle fidejussioni di cui sopra. Si è proceduto, inoltre, come precedentemente argomentato. La parte del fondo destinata alla copertura dei rischi connessi a liti giudiziarie in corso, il cui esito è tuttora incerto, è pari ad € 10.000,00, in linea con quanto stimato in sede di preventivo economico, con una consistenza complessiva al 31/12 di € 54.700,00. E' rimasto invariato, invece, l'importo di € 268.705,02 che era stato accantonato nel 2015 a garanzia dell'impegno fidejussorio assunto a suo tempo verso la Pro.svi. S.p.A. in liquidazione, nel caso in cui l'Ente sia chiamato al relativo versamento. Infine, è stato effettuato un ulteriore accantonamento, per € 30.000,00, per raggiungere una consistenza pari ad € 123.558,35 (che si somma alle € 101.444,82 iniziali, utilizzate nell'anno per € 7.886,47) per il rimborso delle spese quantificate da Equitalia, relativamente alla rottamazione delle cartelle per importi inferiori a € 2.000,00, che saranno pagate ratealmente, nonché per il rimborso dovuto sempre all'Agente della riscossione per gli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, sia per effetto di un provvedimento di sgravio o di accertamento d'inesigibilità, a fronte del quale è previsto il pagamento entro il mese di giugno di ogni anno, sia a seguito dell'art.4, comma 1, del D.L. n.119/2018, convertito con la legge 17 dicembre 2018, n.13, che ha disposto l'annullamento automatico dei debiti che presentano un importo residuo fino a mille euro, se relativi a carichi affidati all'agente della riscossione dall'anno 2000 al 2010 (come da note dell'Agenzia delle Entrate Riscossione nn. 9287691 -190000 e 12270 del 13 dicembre 2019, pari a complessivi euro 64.122,72, che si sommano all'ammontare dei rimborsi richiesti con la precedente nota dell'Agenzia n.781882/2015, pari ad € 123.701,16). Per tali occorrenze è previsto il pagamento di venti rate annuali entro il mese di giugno di ogni anno. L'ultima

parte del fondo, pari ad € 25.140,74, è relativa alla possibile svalutazione dei crediti maturati verso altri enti per il rimborso dell'indennità di fine servizio dei dipendenti provenienti per mobilità da altre amministrazioni, tra cui consorelle, dal momento che tali crediti attualmente iscritti in bilancio potrebbero non essere completamente realizzati, come illustrato nel paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie.

- **Altri accantonamenti** (€ 41.031,37): infine, non è stato contabilizzato alcun accantonamento nell'ambito del Fondo, sotto la voce Fondo rischi altre società partecipate, costituito come da indicazioni della nota n.23778, del 20 febbraio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto "Legge 27 dicembre 2013, n.147 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014 - art. 1, commi 551 e 552), in quanto si è in attesa di nota esplicativa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sarà il risultato di un incontro con Unioncamere nazionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico, come esplicitato anche nella relazione sulla gestione e sui risultati. Ciò, in quanto il predetto comma 552 prevedeva che, per gli accantonamenti derivanti da perdite in altre partecipazioni, in sede di prima applicazione, con riferimento agli anni 2015-2016-2017 si calcolassero in comparazione col risultato negativo medio del triennio 2011-2013. Successivamente, il D.Lgs. n.175/2016, al comma 21, nell'integrare e modificare i commi 550 e seguenti della legge n.147/2013, distingue gli enti con contabilità finanziaria e quelli con contabilità civilistica, disponendo per questi ultimi, in caso di perdita, l'adeguamento del valore della partecipazione all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata, sembrando così, perseguire la stessa sorte delle società partecipate in imprese controllate o collegate.

2.5 Ratei e risconti passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; essi sono pari a zero, in quanto a differenza del 2018, non c'è stato alcun rinvio all'esercizio successivo della quota dell'incremento del 20% da diritto annuo per il prosieguo delle attività progettuali, tutte terminate nell'esercizio corrente con la conclusione dei progetti triennali 2017/2019.

3. Patrimonio netto

Composizione del patrimonio netto finale (al 31/12/2019)

• Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	+ €	9.429.175,24
• Avanzi esercizi precedenti (saldo algebrico)	+ €	1.619.628,78
• Avanzo economico d'esercizio 2019	+ €	876.933,95
• Riserva da partecipazione	+ €	12.885,61
	+ €	11.938.623,58

Si rammenta come l'avanzo patrimonializzato al 1° dicembre 2006, pari ad € 1.735.647,20, sia stato completamente utilizzato per la copertura del disavanzo 2006 di € 1.934.811,65. Pertanto, la patrimonializzazione conseguita con l'avanzo 2007, pari ad € 1.216.176,30, è confluita, per € 199.164,45, nella voce patrimonio netto iniziale e per € 1.017.011,85 in avanzi degli esercizi

precedenti, unitamente all'avanzo d'esercizio 2008, di € 499.612,15. L'utile attuale di € 876.933,95, unitamente a quello dell'esercizio 2014 di € 218.803,36, 2015 di € 351.170,79, 2016 di € 215.000,00, 2017 di € 297.020,35 e 2018 di € 278.128,71, diversamente dai disavanzi economici degli esercizi precedenti (-€ 230.245,39 nel 2013, -€ 504.725,61 nel 2012, -€ 386.944,20 nel 2011, -€ 106.009,73 nel 2010 ed -€ 29.193,50 nel 2009), confluirà negli avanzi patrimonializzati dell'Ente.

4. Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono state indicate, per memoria, le fidejussioni in essere deliberate dall'Ente Camerale per le convenzioni stipulate in merito al credito agevolato (€ 4.724.141,94).

DARE		AVERE	
	Anno 2019		Anno 2019
Fidejussioni deliberate	€ 4.724.141,94	Fidejussioni deliberate	€ 4.724.141,94
TOTALE	€ 4.724.141,94	TOTALE	€ 4.724.141,94

5. Analisi sintetica delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale

5.1 Conto economico

Prima di procedere all'analisi economica (che evidenzia le operazioni di competenza dell'esercizio che contribuiscono a determinare il relativo risultato) si fa presente che il report in oggetto viene stilato in forma sintetica, alla luce di quanto già espresso nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa (analisi patrimoniale). I risultati della gestione economica dell'esercizio 2019 sono determinati sulla base della riclassificazione del bilancio, di tipo più aziendalistico, di seguito riportata, che evidenzia separatamente il risultato operativo della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria; ciò al fine di poter meglio analizzare i risultati parziali che, per la particolare "azienda" Camera di Commercio, hanno un senso se letti in un'ottica temporale (per l'identificazione del trend) piuttosto che in valore assoluto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Euro (2018)		Euro (2019)	
Proventi della Gestione Caratteristica		9.694.416,20		9.667.084,64
Oneri della Gestione Caratteristica	-	6.284.524,13	-	6.120.791,84
Amm.to beni materiali ed immateriali	-	186.471,29	-	92.712,52
Accantonamento TFR personale camerale	-	236.133,97	-	200.003,03
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	-	2.613.030,90	-	2.687.946,74
Altri accantonamenti	-	302.000,00	-	70.000,00
Variazione rimanenze di magazzino	+	-10.466,93	-	7.747,95
Risultato della Gestione Caratteristica	+	61.788,98	+	503.378,46
Proventi finanziari				
Interessi attivi	+	38.493,20	+	32.460,30
Proventi mobiliari	+	88.147,08	+	12.461,75
Oneri finanziari				
Interessi passivi	-	9.937,01	-	7.875,61
Risultato dopo la Gestione Finanziaria	+	178.492,25	+	540.424,90
Proventi straordinari				
Plusvalenze e sopravvenienze attive	+	114.596,62	+	1.065.302,54
Oneri straordinari				
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	14.960,16	-	728.793,49

Risultato dopo Gestione Straord.	+	278.128,71	+	876.933,95
Rettifiche Valori attivo (rivalutazione e svalutazione Partecipazioni)	+	0,00	-	0,00
Risultato Economico d'Esercizio	+	278.128,71	+	876.933,95

Il risultato della gestione caratteristica, pari a € 503.378,46, essendo depurato dall'influenza degli eventi di natura finanziaria e straordinaria, ha evidenziato nel 2019 la capacità della Camera di far fronte agli oneri tipici con i proventi della stessa natura e, quindi, di garantire il normale funzionamento della struttura e di contribuire alla copertura delle spese destinate agli interventi di promozione economica.

Occorre precisare che il risultato in oggetto comprende, oltre agli oneri e proventi tipici dell'Ente camerale, le seguenti poste di bilancio:

- **quota ammortamento beni immobili, mobili ed immateriali**, € 92.712,52 (vedi allegati nn.1, 2 e 3 al presente documento), calcolata utilizzando, per i beni immobili, i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n.27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo, nonché del parere che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito ad Unioncamere nazionale (prot. n.212337, dell'1 dicembre 2014), come esplicitato in precedenza, relativamente ai beni immobili. Trattandosi quindi di un valore residuo contabile inferiore al prezzo di mercato, si è proceduto ad interrompere l'ammortamento dall'esercizio 2014;
- **accantonamento TFR**, € 200.003,03, calcolato in favore del personale camerale in servizio;
- **accantonamento al fondo svalutazione crediti**, € 2.687.946,74, determinato in osservanza dei criteri espressamente dettati dalla più volte citata circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009 (si veda all. n.10 e tabella a pagina 9);
- **accantonamento fondo rischi e spese future**, € 70.000,00, di cui si è parlato approfonditamente nell'apposita sezione;
- **Oneri fiscali e tributari (IRAP compresa)**, € 457.682,97, prevalentemente costituiti da oneri tributari relativi all'IRES, all'IRAP ed a quelli obbligatori da versare al bilancio dello Stato a seguito dei numerosi interventi normativi volti alla riduzione delle spese nelle pubbliche amministrazioni; tali voci di costo andrebbero forse più propriamente catalogate nella gestione finanziaria ma sono inserite tra gli oneri della gestione caratteristica per esigenze di omogeneità, in quanto il risultato è determinato seguendo il conto economico scalare redatto ai sensi dell'allegato "C" al DPR 254;
- **variazione delle rimanenze di magazzino**, € 7.747,95, la cui consistenza è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, in quanto trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno.

Il margine, al netto della gestione finanziaria, comprensivo degli interessi attivi e passivi e dei proventi mobiliari, è risultato pari a + € 540.424,90.

In particolare:

- € 32.460,30 sono determinati dagli interessi attivi maturati sui depositi bancari vincolati (tab. 14), sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità (per questi ultimi si vedano le tab. 5a, 5b e 5c) e per la rateizzazione dei ruoli esattoriali, mentre € 12.461,75 sono costituiti dai dividendi percepiti; € 7.875,61, infine sono tutti riferiti agli oneri relativi ai conti correnti vincolati.

Il risultato della gestione straordinaria, invece, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, registra un differenziale pari ad € 376.509,05, generando un ulteriore incremento del margine precedente con un saldo finale positivo pari ad € 876.933,95. In tale voce sono contenuti, in particolare, i proventi e oneri straordinari generati dall'incremento/decremento del credito per D.A., relativo ad annualità precedenti, per rottamazione cartelle esattoriali come in precedenza argomentato, emissioni integrative di ruoli esattoriali o per adeguamenti direttamente operati per gli anni successivi al 2008 da Infocamere per le modifiche intervenute nel "mastro del credito", con il relativo accantonamento al F.s.c. (si veda pag.10) e la plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione in Tecnoholding.

Il risultato finale, pertanto, è stato pari ad € 876.933,95.

Si fa presente che nel sistema di contabilità Oracle application, ai fini della determinazione del reddito d'impresa da dichiarare in sede di Unico, viene elaborato un prospetto di conto economico per le voci gestite sotto la chiave contabile "attività commerciale". Dal risultato del bilancio commerciale, che costituisce la base per la riconciliazione fiscale al fine della determinazione dell'imponibile da assoggettare all'IRES, come già avvenuto nei precedenti esercizi, vengono sottratti i costi del personale camerale adibito al servizio metrico, per un ammontare pari ad € 93.498,92 che per esigenze tecniche e di gestione del budget sono elaborati nell'ambito della chiave contabile "attività istituzionale"

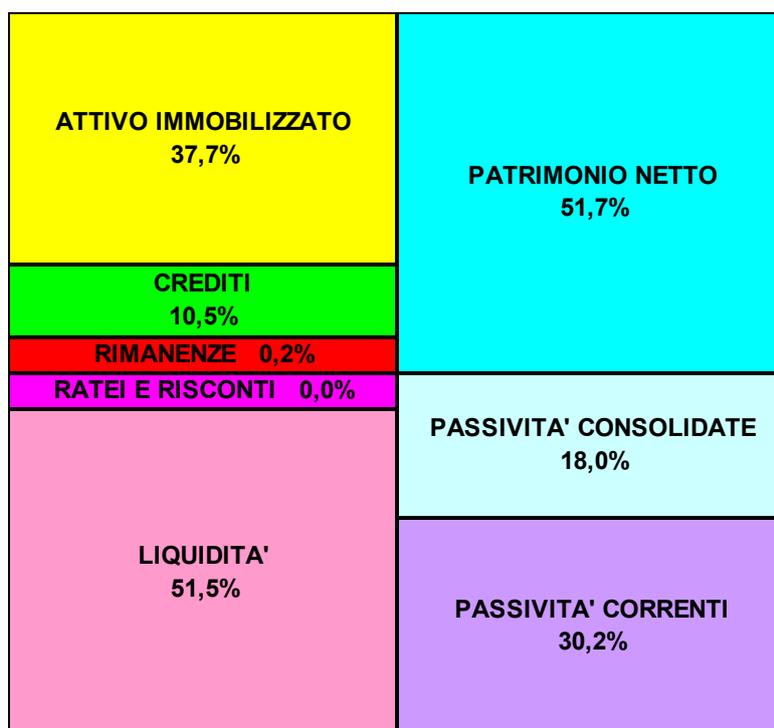
Infatti, gli oneri relativi agli ispettori metrici sono da considerarsi ormai interamente di natura commerciale e, allo stesso tempo, di riflesso, gli introiti derivanti dallo svolgimento di tale attività, sono dei veri e propri corrispettivi soggetti a fatturazione e ad imposta sul reddito.

Gli ispettori metrici, completamente dediti alla predetta attività, pertanto, hanno generato costi integralmente deducibili ai fini della liquidazione dell'imposta IRES.

5.2 Situazione patrimoniale

In base alla situazione patrimoniale illustrata dal prospetto sotto riportato dello stato patrimoniale, a sezioni contrapposte e riclassificato a liquidità crescente, si è provveduto al calcolo e all'analisi di alcuni significativi indicatori di bilancio che hanno permesso di verificare il grado di liquidità e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

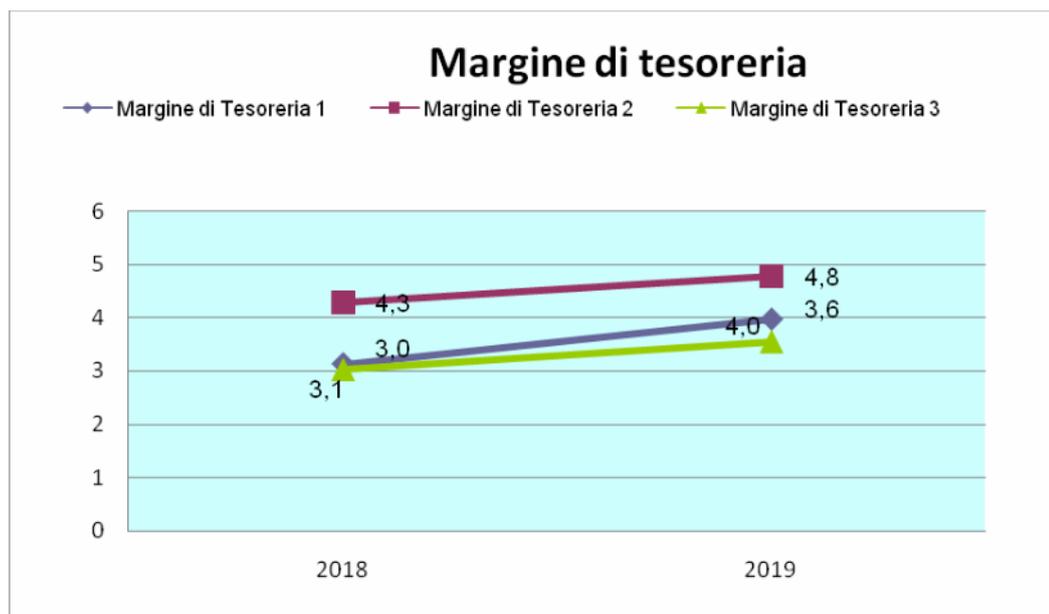
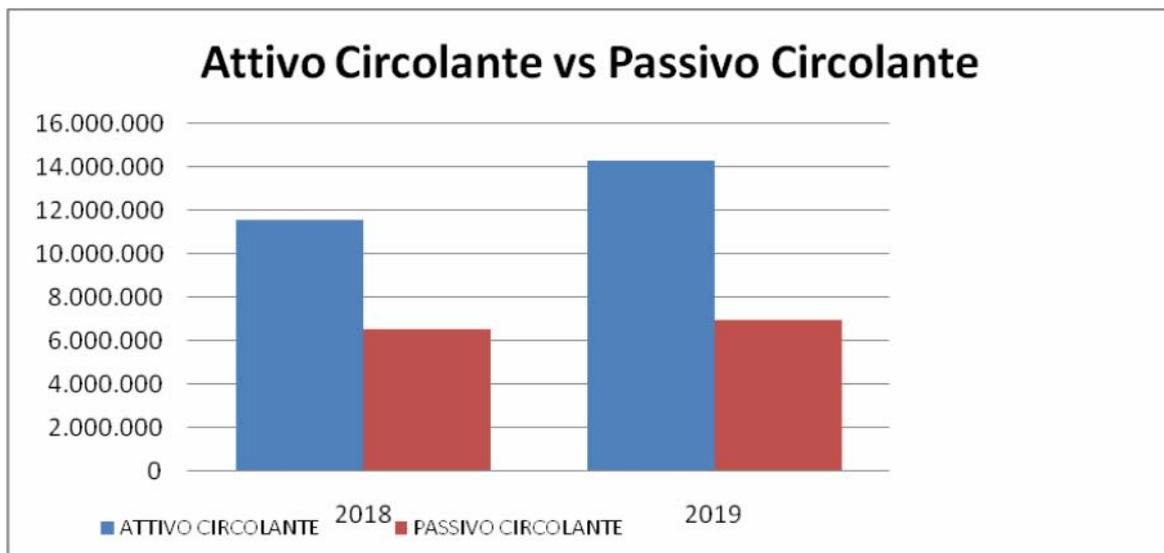
ANNO 2019



5.2.1 Il margine di tesoreria

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA	2018	2019
ATTIVO CIRCOLANTE	11.590.479	14.316.106
Crediti di funzionamento netti	3.141.849	2.433.757
Disponibilità liquide	8.448.630	11.882.349
PASSIVO CIRCOLANTE	6.552.371	6.978.830
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	2.699.846	2.992.018
Fondo rischi su c/c sottoposti a vincoli di pegno	2.723.671	2.947.053
Fondo Rischi e Oneri	1.128.854	1.039.759
RATEI E RISCONTI ATTIVI + RIM. MAGAZZINO	53.033	59.858
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	3,1	4,0
TARGET	1,0	1,0
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	4,3	4,8
TARGET	2,0	2,0
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto dei fondo rischi insolvenze)		
Risultato simulazione	3,0	3,6
TARGET	2,0	2,0



I margini di tesoreria 1 e 2, che esprimono la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve, hanno evidenziato un miglioramento rispetto all'anno passato, conseguente sia alla cessione dei titoli della Tecnoholding, come illustrato in precedenza, che ha generato una plusvalenza pari ad € 765.817,71, che per una riduzione complessiva dei crediti da diritto annuo, dovuta per lo più allo stralcio dei debiti di importo inferiore ai mille euro compresi nei ruoli emessi dal 2000 al 2010, a seguito delle disposizioni del D.L. n.119/2018 (convertito con la legge 17 dicembre 2018, n.13), come esplicitato nei precedenti paragrafi.

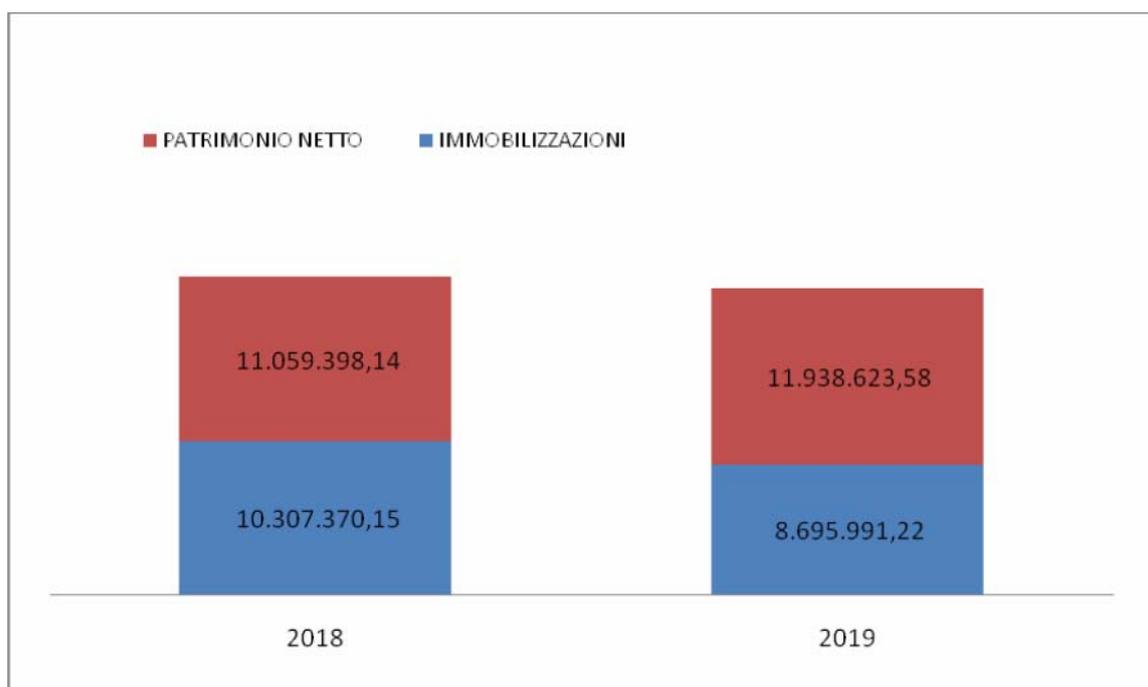
Per quanto riguarda il margine 3, occorre precisare che in tale margine non sono stati conteggiati gli importi relativi al fondo rischi connessi alle insolvenze sui c/c soggetti a vincolo di pegno, in quanto un eventuale utilizzo non determinerebbe un uscita monetaria bensì una riduzione delle poste di credito di finanziamento.

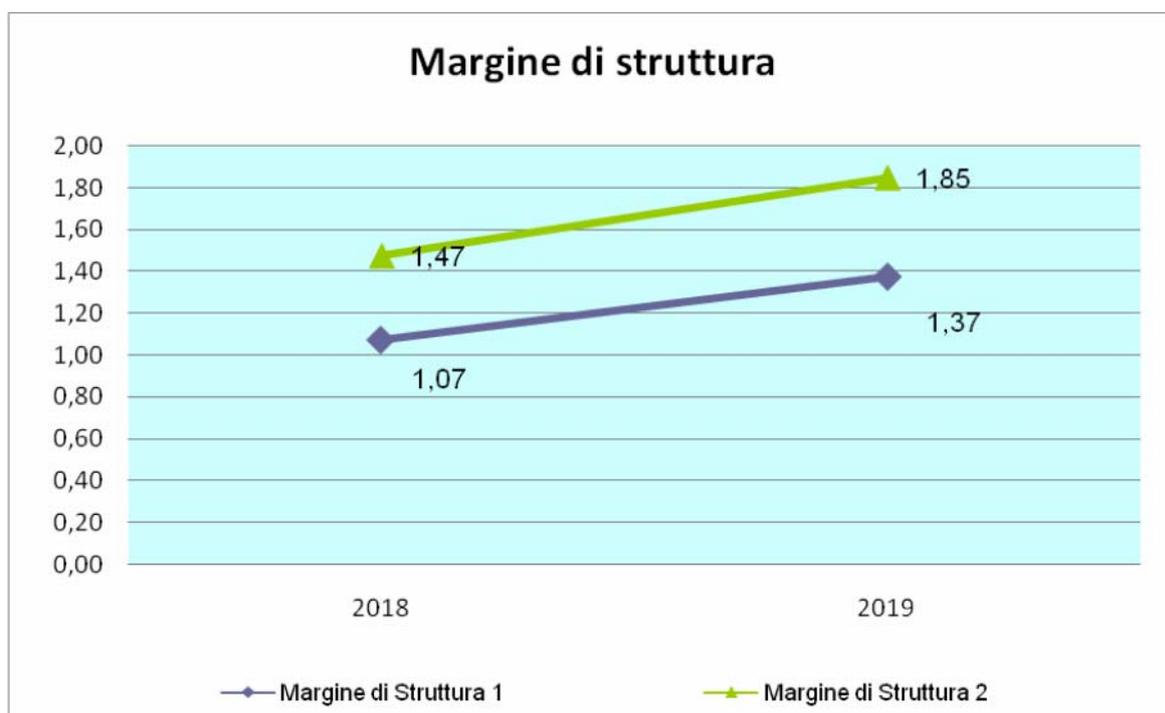
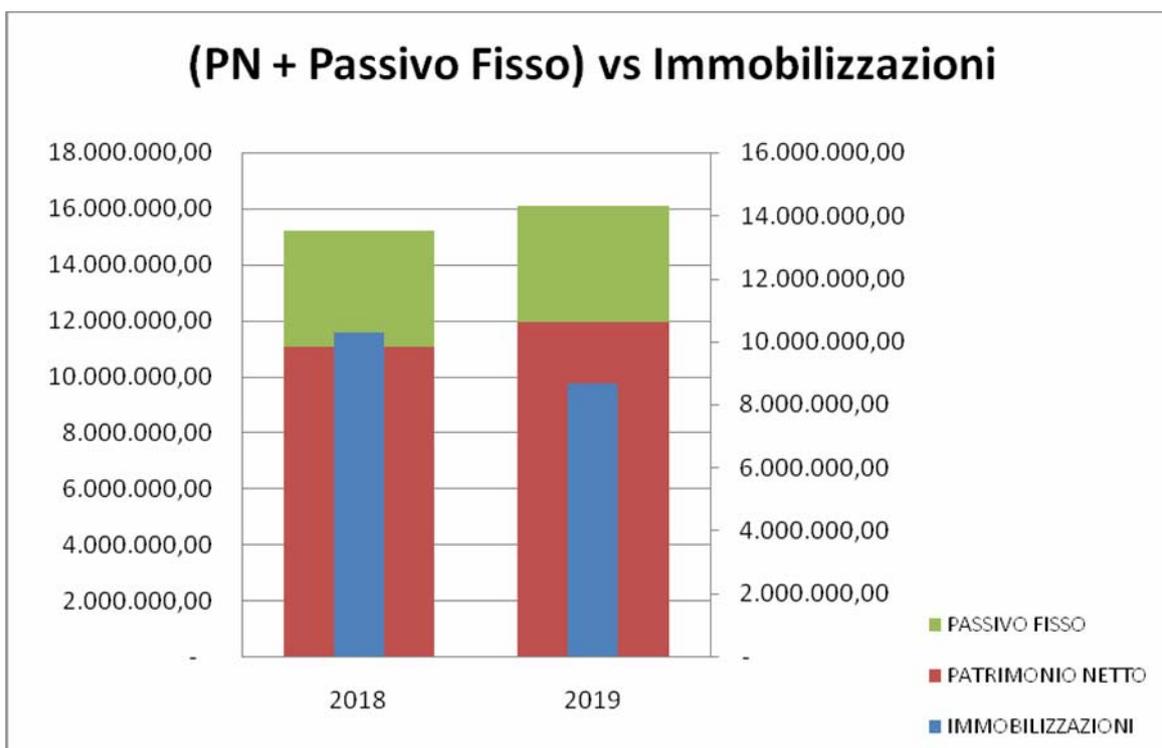
5.2.2 Il margine di struttura

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

Entrambi i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI	10.307.370,15	8.695.991,22
materiali	4.827.310,46	4.795.306,38
immateriali	29.972,47	17.604,05
finanziarie	5.450.087,22	3.883.080,79
PATRIMONIO NETTO	11.059.398,14	11.938.623,58
PASSIVO FISSO	4.143.511,50	4.154.500,98
Debiti di finanziamento	105.567,60	105.567,60
Trattamento di fine rapporto	4.037.943,90	4.048.933,38
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,07	1,37
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (NO) (PN + Debiti Finanziamento/Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,08	1,39
TARGET >=1	1	1
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Passivo Fisso/Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,47	1,85
TARGET >=1	1	1





Dall'analisi condotta risulta, pertanto, un positivo equilibrio patrimoniale, evidenziato da un attivo immobilizzato finanziato da fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività consolidate) e da una sufficiente attitudine dell'Ente a fronteggiare autonomamente gli impegni finanziari a breve, facendo leva sulle liquidità ed attività a breve termine.

IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CAMERALE – STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

Descrizione Unità Immobiliari	Valore lordo 31.12.2018 (A)	Spese increm. in corso ed acconti (B)	Incr/dimin. spese in corso ed acc. (B bis)	Spese increm. Anno 2019 (C)	Valore lordo 31.12.2019 D=(A+B+Bbis+C)	% amm.to (E)	Quota amm.to Anno 2019 F= (D*E)	F.do Amm.to Anno 2018 (G)	F.do Amm.to Anno 2019 H= (F+G)	Valore cont. res. 31.12.2019 (D-H)	Valore realizzo superiore a valore res. contabile
Sede Camerale V. Umberto I, n.80, Latina	4.154.231,62	3.050,61	4.969,80	26.878,93	4.181.110,55	3%	-	1.627.867,97	1.627.867,97	2.553.242,58	6.318.000,00
Appartamento Via Diaz, n.2, Latina	343.856,97				343.856,97	3%	-	124.593,33	124.593,33	219.263,64	
Appartamento Via Diaz, n.12, Latina	230.627,47				230.627,47	3%	-	99.947,62	99.947,62	130.679,85	
Immobile ex sede Via Diaz, n.3, Latina	974.990,03	96.378,51			974.990,03	3%	-	325.655,02	325.655,02	649.335,01	2.019.850,00
Nuda proprietà del locale di v. Umberto I, n.62, Lt	187.008,25				187.008,25	3%	5.610,25	95.061,63	100.671,88	86.336,37	
Locali siti in v. C Alberto n.22	1.760.568,98				1.760.568,98	3%	52.817,07	738.949,38	791.766,45	968.802,53	
TOTALE GENERALE	7.651.283,32	99.429,12	4.969,80	26.878,93	7.678.162,25		58.427,32	3.012.074,95	3.070.502,27	4.607.659,98	
N.B. Il valore iniziale dei beni immobili, relativo ai primi 4 cespiti, è stato determinato all'01/01/1998, applicando la metodologia di cui al DPR n. 131/1986 (Valore automatico fiscale).											

MOVIMENTO CESPITI - ANNO 2019									
DESCRIZIONE BENI	VALORE BENI AL 31.12.2018	ACQUISTI 2019	ALIENAZIONI 2019	VALORE BENI AL 31.12.2019	FONDO AMM.NTO AL 31.12.2018	STORNO FONDO (E) PER ALIENAZ, '19,	QUOTA AMM.NTO 2019	FONDO AMM.TO AL 31.12.2019	VALORE RES. CONTAB. 2019
	(A)	(B)	(C)	D=(A+B-C)	(E)	(F)	(G)	H=(E-F+G)	I=(D-H)
Macchinari, apparec. e attr.	51.921,64	6.596,30	6.611,32	51.906,62	44.617,11	6.611,32	2.583,34	40.589,13	11.317,49
Arredamento	146.082,03	216,30		146.298,33	145.923,22		58,80	145.982,02	316,31
Impianti comunicazione	95.460,00			95.460,00	95.125,60		334,40	95.460,00	-
Impianti specifici	102.351,12			102.351,12	100.131,94		2.219,18	102.351,12	-
Mobili	504.020,07	6.923,50		510.943,57	502.691,34		769,77	503.461,11	7.482,46
Macch.elettronic. e elettromecc.	220.168,22	2.755,19	23.091,54	199.831,87	194.284,94	23.091,54	10.855,57	182.048,97	17.782,90
Autovetture	34.028,19			34.028,19	21.288,88		5.095,72	26.384,60	7.643,59
Software	1.396,42		-	904,29	Ammortamento in conto		492,13	Ammortamento in conto	904,29
Licenze d'uso	1.317,01		-	691,49	Ammortamento in conto		625,52	Ammortamento in conto	691,49
Opere d'arte	38.031,27	-	-	38.031,27	Beni non suscettibili di ammortamento				38.031,27
Biblioteca	673,46	-	-	673,46	Beni non suscettibili di ammortamento				673,46
TOTALE	1.195.449,43	16.491,29	29.702,86	1.181.120,21	1.104.063,03	29.702,86	23.034,43	1.096.276,95	84.843,26

Costi relativi a progetti pluriennali						
ANNO DELLA SPESA	RAZIONALIZZAZIONE ARCHIVIO CAMERALE	%	VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2018	QUOTA AMMORTAMENTO ANNO 2019	TOT. AMMORTIZZATO 31/12/2019	VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2019
2013	10.163,96	20%	-	-	-	-
2014	1.737,00	20%	-	-	-	-
2015	16.233,14	20%	3.246,62	3.246,63	16.233,14	-
2016	-	20%				
2017	40.020,70	20%	24.012,42	8.004,14	24.012,42	16.008,28
2018	-	20%				
2019	-	20%	-	-	-	-
TOTALE	68.154,80		27.259,04	11.250,77	40.245,56	16.008,28

ELENCO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CAMERALI

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE													
Denominazione sociale	Capitale sociale sottoscritto	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Capitale sociale sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA LT	Decimi Capitale da versare	peso %	Patrimonio Netto	Valore Unitario	Partecipaz. CCIAA LT 31.12.2018 (compreso copertura perdite)	Partecipaz. come da consuntivo CCIAA LT 2018	Copertura perdite/ contributo fondo consortile	Rivalutaz. Svalutaz. Anno 2019
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)		(E)	(F)	(F/B)	G=(F*E)	(H)	(I)	G-H
SECI Srl (in liquidazione) (1)	18.932	1	18.932,00	18.610	1		98,30%			0,00	-		-
STEP S.r.l. con socio unico in liquidazione (2)	50.000	1	50.000,00	50.000	1		100,00%			0,00	-		-
TOTALE	68.932			68.610		-		-		0,00	0,00	-	0,00

(1) I dati del bilancio dell'esercizio 2018 presentano un deficit pari ad € 14.245. La partecipazione è stata interamente svalutata, con l'utilizzo di parte dell'apposito fondo "perdite società partecipate" come risultante in bilancio al 31/12/2016

(2) I dati del bilancio dell'esercizio 2018 presentano un deficit pari ad E 267.772

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE													
Denominazione sociale	Capitale sociale sottoscritto	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Capitale sociale sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA LT	Decimi Capitale da versare	peso %	Patrimonio Netto	Valore Unitario	Partecipaz. CCIAA LT 31.12.2018 (compreso copertura perdite)	Partecipaz. come da consuntivo CCIAA LT 2018	Copertura perdite/ contributo fondo consortile	Rivalutaz. Svalutaz. Anno 2019
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)		(E)	(F)	(F/B)	G=(F*E)	(H)	(I)	G-H
CAT Latina Confcom. Srl (1)	26.000,00	104	250,00	10.250,00	41	-	39,42%	49.578,00	476,71	19.543,85	17.252,36		2.291,49
TOTALE	26.000,00			10.250,00		-		49.578,00		19.543,85	17.252,36	-	2.291,49

(1) I dati indicati nella colonna (G) si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2018, in quanto alla data di redazione del presente consuntivo il bilancio 2019 non è ancora pervenuto; ne consegue che anche il patrimonio netto di cui alla colonna (F) è riferito al 31/12/2018.

ELENCO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CAMERALI

ALTRE PARTECIPAZIONI ALLA DATA DEL 31/12/2006

Denminazione sociale	Capitale sociale	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Cap. Soc. sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA	peso %	Partecipaz. CCIAA (N.B)	Plusvalenza 2019	Totale partecipazione	Liquidazione partecipazioni
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(H)	(I)	
Infocamere ScpA.	17.670.000	5.700.000	3,10	92.767,50	29.925	0,525%	279.732,02		279.732,02	
Società Logistica Merci S.p.A. in liquid.	7.859.195	152.192	51,64	212.860,08	4.122	2,71%	184.378,59		184.378,59	
Tecno Holding SpA	25.000.000	1.679.872.976	0,015	176.082,11	11.831.823	0,70%	1.554.182,29	765.817,71	-	2.320.000,00
PRO.SVI. Srl in fallimento	11.029	11.029	1,00	1.787,80	1.788	16,21%	0,00		-	
MOF ScpA	557.766	1.080	516,45	36.151,50	70	6,48%	32.338,53		32.338,53	
IMOF ScpA	17.043.180	33.000	516,46	247.900,80	480	1,45%	213.053,17		213.053,17	
ISNART ScpA	292.184	292.184	1,00	4.881,00	4.881	1,67%	13.347,38		13.347,38	
Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A.	2.387.372	7.968	299,62	299,62	1	0,013%	296,79		296,79	
Compagnia dei Lepini ScpA	234.000	234.000	1,00	14.000,00	14.000	5,98%	21.061,92		21.061,92	
Palmer Scarl	685.020			89.530,00	1	13,07%	83.176,85		83.176,85	
Retecamere Scrl in liquidazione	242.356	242.356	1,00	854,59	854,59	0,35%	854,59	-	854,59	
TOTALI				877.115,00			2.382.422,13	765.817,71	828.239,84	2.320.000,00

N.B: con il D.p.r. 254/2005 a partire dal 2007 le partecipazioni azionarie in società non controllate o collegate vengono valutate al costo storico, fatte salve le rivalutazioni con il metodo del patrimonio netto risultanti dal consuntivo 2006.

ALTRE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DALL'ANNO 2007

Denminazione sociale	Capitale sociale	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Cap. Soc. sottoscritto CCIAA LT	N° Azioni o quote CCIAA	peso %	Partecipaz. CCIAA (N.B)	Plusvalenza 2019	Totale partecipazione
	(A)	(B)	(A/B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(H)	(I)
Tecnoservicecamere S.c.p.A.	1.318.941	2.536.425	0,52	4.409,08	8.479	0,33%	7.993,84		7.993,84
Job Camere S.r.l. in liquidazione	600.000			2.136,30		0,36%	1.629,50		1.629,50
I.C. - Outsourcing S.c.r.l.	372.000			1.195,49		0,32%	1.011,50		1.011,50
Consorzio Svil. Indust. Sud Pontino (1)	2.000.000			188.679,20		9,43%	9.433,99		9.433,99
Si.camera scrl	4.009.935	4.009.935	1,00	4.492,00	4.492,00	0,11%			4.481,00
TOTALI				200.912,07			20.068,83	-	24.549,83

(1) In occasione dell'aumento di C.S. a titolo oneroso avvenuto nel corso del 2009, in attuazione del provvedimento della Giunta Camerale, sono stati assegnati a titolo gratuito € 179.245,24, ad integrazione delle quote versate dall'Ente pari ad euro 9.433,99.

Tabella 1): Ai sensi del D.M. n. 245 del 20/04/1995 e del D.M. del 17/11/1995, restituiscono a fine servizio la quota capitale e gli interessi, calcolati al tasso dell'1,5% semplice, a seguito dell'applicazione del Dec. Min. Ind. dell'11 marzo 1999.

Nominativo	Erogazione	Prestito iniz. concesso		Interessi	Totale da rest.	Interessi	Tot. restituito	Tot. da restituire	Montante al
		lire	euro	mat. al 31.12.18	al 31.12.2018	mat. nel 2019	nel 2019	al 31.12.2019	26/06/1995
omissis	m. 276 del 10/03/88	12.000.000	6.197,48	7.915,72	14.113,20		14.113,20	-	8.849,73
omissis	m. 137 del 3/02/89	19.000.000	9.812,68	11.574,16	21.386,84			21.386,84	13.410,75
omissis	m. 844 del 8/06/94	6.440.000	3.325,98	2.259,53	5.585,51			5.585,51	3.502,40
omissis	m. 1449 del 23/10/95	6.000.000	3.098,74	1.846,42	4.898,68	46,48		4.945,16	3.098,74
omissis	m. 1727 del 11/12/95	3.600.000	1.859,24	1.018,77	2.878,01		2.878,01	-	1.859,24
omissis	m. 478 del 2/04/96	3.500.000	1.807,60	1.037,12	2.817,61	27,11		2.844,72	1.807,60
omissis	m. 589 del 22/04/96	19.500.000	10.070,91	5.574,23	15.645,14		3.170,82	12.474,32	10.070,91
TOTALI		70.040.000	36.172,63	31.225,95	67.324,99	73,59	20.162,03	47.236,55	

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti da restituire al 31/12/2018	Prestiti concessi nel 2019	Prestito restituito nel 2019	Tot. Interessi 2004 da restituire a fine servizio*	Altri interessi da restituire a fine servizio	Totale prestiti da restituire al 31/12/2019	Prestiti concessi	Interessi mensili	Totale interessi anno 2019
omissis	n. 73 del 25/02/97	m.846 del 28/04/97	14.948,69			487,90		14.948,69	14.460,79	18,08	216,96
omissis	n. 342 del 3/09/97	m. 1883 del 9/09/97	8.008,23			261,38		8.008,23	7.746,85	9,68	87,12
omissis	n. 44 del 3/03/98	m. 767 del 24/03/98	2.295,69		2.295,69	74,93		-	2.220,76		
omissis	n. 202 del 21/07/98	m. 2053 del 23/07/98	2.936,35			95,84		2.936,35	2.840,51	3,55	42,60
omissis	n. 50 del 8/03/99	m. 710 del 15/03/99	10.677,64			348,50		10.677,64	10.329,14		
omissis	n. 168 del 15/06/99	m. 1528 del 18/06/99	3.202,23			104,52		3.202,23	3.097,71		
omissis	n. 269 del 20/09/99	m. 2147 del 6/10/99	4.804,94			156,83		4.804,94	4.648,11	5,81	52,29
omissis	n. 308 del 16/11/99	m. 2489 del 1/12/99	3.737,18			121,98		3.737,18	3.615,20	4,52	54,24
omissis	n. 341 del 21/12/99	m. 2689 del 22/12/99	8.542,11		8.542,11	278,80		-	8.263,31		
omissis	n. 18 del 4/02/2002		20.739,28			12.200,62		8.538,66	20.739,28		
omissis	n. 18 del 4/02/2002	m. 241 del 12/02/02	22.904,38			871,26		-	25.822,84		
omissis	n.188 del 01/10/02	m. 1578 del 03/10/02	5.168,70			168,70		5.168,70	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n.187 del 01/10/02	m. 1577 del 03/10/02	2.584,35			84,35		2.584,35	2.500,00	3,13	37,56
omissis	n.202 del 15/11/02	m. 1784 del 18/11/02	5.478,82			178,82		5.478,82	5.300,00		
omissis	n. 203 del 15/11/02	m. 1785 del 18/11/02	5.168,70			168,70		5.168,70	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n. 4 del 10/01/03	m. 60 del 13/01/03	3.721,46			121,46		3.721,46	3.600,00	4,50	54,00
omissis	n. 31 del 07/02/03	m. 277 del 10/02/03	7.236,18			236,18		7.236,18	7.000,00	8,75	105,00
omissis	n. 32 del 07/02/03	m. 278 del 10/02/03	9.510,41			310,41		9.510,41	9.200,00	11,50	138,00
omissis	n. 47 del 27/02/03	m. 436 del 04/03/03	9.510,41			310,41		9.510,41	9.200,00	11,50	138,00
omissis	n. 58 dell'11/03/03	m. 510 del 10/03/03	20.623,11			673,11		20.623,11	19.950,00	24,94	274,34
omissis	n. 112 del 26/05/03	m. 958 del 11/06/03	20.674,79			674,79		20.674,79	20.000,00	25,00	300,00
omissis	n. 176 del 3//10/03	m. 1651 del 9/10/03	2.584,35			84,35		2.584,35	2.500,00	3,13	37,56
omissis	n. 64 del 20/04/04	m. 642 del 28/4/04	5.623,34			123,34		5.623,34	5.500,00	6,88	82,56
omissis	n. 159 del 22/10/04	m. 971 del 25/10/04	5.528,40			28,40		5.528,40	5.500,00		
omissis	n. 180 del 29/11/04	m. 1134 del 30/11/04	14.023,97			23,97		14.023,97	14.000,00		
omissis	n. 239 del 1/03/05	m. 340 del 10/03/05	4.400,00					4.400,00	4.400,00	5,50	66,00
omissis	n. 242 del 1/03/05	m. 338 del 10/03/05	5.000,00					5.000,00	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n. 665 del 21/06/05	m. 937 del 28/06/05	6.000,00					6.000,00	6.000,00	7,50	90,00
omissis	n. 1313 del 23/12/05	m. 1888 del 27/12/05	22.500,00					22.500,00	22.500,00	28,12	337,44
omissis	n. 635 del 29/06/07	m. 1091 del 29/06/06	62.000,00					62.000,00	62.000,00	77,50	930,00
omissis	n. 741 del 17/07/06	m. 1427 del 9/08/06	7.666,80					7.666,80	7.666,80	9,58	114,96
omissis	n. 936 del 22/09/06	m. 1661 del 27/09/06	2.200,00					2.200,00	2.200,00	2,75	33,00
omissis	n. 204 del 13/02/07	m. 281 del 1/3/07	4.500,00					4.500,00	4.500,00	5,63	67,56
omissis	n. 672 del 20/06/07	m. 891 del 2/07/07	12.900,00					12.900,00	12.900,00	16,13	193,56
omissis	n. 881 del 6/09/07	m. 1285 del 07/09/07	5.000,00					5.000,00	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n. 933 del 21/06/07	m.1367 del 28/09/07	12.400,00					12.400,00	12.400,00	15,50	186,00
omissis	n. 372 del 7/04/08	del 04/08	9.200,00					9.200,00	9.200,00	11,50	138,00
omissis	n. 449 del 22/04/08	m.558 del 04/08	4.400,00					4.400,00	4.400,00	5,50	66,00
omissis	n. 548 del 28/05/08	m.895 del 06/08	11.000,00					11.000,00	11.000,00	13,75	165,00

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti da restituire al 31/12/2018	Prestiti concessi nel 2019	Prestito restituito nel 2019	Tot. Interessi 2004 da restituire a fine servizio*	Altri interessi da restituire a fine servizio	Totale prestiti da restituire al 31/12/2019	Prestiti concessi	Interessi mensili	Totale interessi anno 2019
omissis	n. 706 del 11/07/08	m.1122 del 08/08	38.000,00					38.000,00	38.000,00	47,50	570,00
omissis	n. 7874 del 16/09/08	m.1165 del 09/08	14.000,00					14.000,00	14.000,00		
omissis	n. 896 del 18/09/08	m.1178 del 09/08	2.500,00					2.500,00	2.500,00	3,13	37,56
omissis	n. 397 del 6/05/09	m.679 del 3/06/09	90.000,00					90.000,00	90.000,00	112,50	1.350,00
omissis	n. 425 del 13/05/09	m.624 del 19/05/09	13.000,00					13.000,00	13.000,00	16,25	195,00
omissis	n. 145 del 16/02/10	m.195 del 18/02/10	27.000,00					27.000,00	27.000,00	33,75	303,75
omissis	n. 590 del 23/06/10	m.930 del 1/07/10	11.400,00					11.400,00	11.400,00	14,25	171,00
omissis	n. 639 del 16/07/10	m.1075 del 21/07/10	4.868,00					4.868,00	4.868,00	6,09	66,99
omissis	n. 701 del 2/08/10	m. 1194 del 5/08/10	5.750,00					5.750,00	5.750,00		
omissis	n. 940 del 4/11/10	m. 1623 del 8/11/10	26.800,00					26.800,00	26.800,00	33,50	402,00
omissis	n. 1073 del 16/12/10	m. 1872 del 20/12/10	32.000,00					32.000,00	32.000,00	40,00	480,00
omissis	n. 1074 del 16/12/10	m. 1873 del 20/12/10	10.000,00					10.000,00	10.000,00	12,50	150,00
omissis	n. 1111 del 21/12/10	m. 1882 del 23/12/10	4.500,00					4.500,00	4.500,00	5,63	67,56
omissis	n. 1112 del 22/12/10	m. 1881 del 23/12/10	5.000,00					5.000,00	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n. 585 del 13/07/2011	m. 1177 del 25/07/2011	9.456,73					9.456,73	9.456,73	11,82	141,84
omissis	n. 709 del 02/09/2011	m. 1348 del 07/09/2011	5.000,00					5.000,00	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n. 867 del 17/10/2011	m. 1546 del 20/10/2011	7.089,00					7.089,00	7.089,00	8,86	106,32
omissis	n. 866 del 17/01/2011	m. 1587 del 2/11/2011	41.000,00					41.000,00	41.000,00	51,25	615,00
omissis	n. 986 del 21/11/2011	m. 1704 del 24/11/2011	24.000,00					24.000,00	24.000,00	30,00	360,00
omissis	n. 174 del 21/02/2012	m. 289 del 27/02/2012	16.000,00				280,00	16.280,00	16.000,00	20,00	280,00
omissis	n. 234 del 19/03/2012	m. 361 del 21/03/2012	26.400,00				33,00	26.433,00	26.400,00	33,00	396,00
omissis	n. 406 del 15/05/2012	m. 845 del 22/06/2012	16.300,00					16.300,00	16.300,00	20,38	244,56
omissis	n.405 del 15/05/2012	m. 846 del 22/06/2012	41.800,00					41.800,00	41.800,00	52,25	627,00
omissis	n. 450 del 30/05/2012	m. 847 del 22/06/2012	44.900,00				729,69	45.629,69	44.900,00	56,13	729,69
omissis	n. 556 del 05/07/2012	m. 967 del 10/07/2012	7.500,00					7.500,00	7.500,00	9,38	112,56
omissis	n. 573 del 23/07/2012	m. 1081 del 06/08/2012	7.100,00					7.100,00	7.100,00	8,88	106,56
omissis	n. 689 del 29/08/2012	m. 1249 del 11/09/2012	13.000,00					13.000,00	13.000,00	16,25	195,00
omissis	n. 767 del 27/09/2012	m. 1395 del 02/10/2012	2.000,00					2.000,00	2.000,00	2,50	30,00
omissis	n.18 del 16/01/2013	n.74 del 17/01/2013	3.400,00					3.400,00	3.400,00	4,25	51,00
omissis	n.118 del 11/02/2013	n.179 del 13/02/2013	3.300,00					3.300,00	3.300,00	4,13	49,56
omissis	n.800 del 04/11/2013	n.1338 dell' 08/11/2013	8.250,00					8.250,00	8.250,00	10,31	123,72
omissis	n.803 del 06/11/2013		38.500,00					38.500,00	38.500,00	48,13	577,56
omissis	n.851 del 26/11/2013	n.1445 del 03/12/2013	2.200,00					2.200,00	2.200,00	2,75	33,00
omissis	n.850 del 26/11/2013	n.1446 del 03/11/2013	1.000,00					1.000,00	1.000,00	1,25	15,00
omissis	n.931 del 23/12/2013	n.118 del 03/02/2014	84.000,00					84.000,00	84.000,00	105,00	1.260,00
omissis	n.107 del 06/02/2014	n.160 del 10/02/2014	36.000,00					36.000,00	36.000,00	45,00	540,00
omissis	n.112 del 10/02/2014	n.193 del 19/2/2014	4.000,00					4.000,00	4.000,00	5,00	60,00
omissis	n.192 del 4/03/2014	n.290 del 12/03/2014	2.000,00					2.000,00	2.000,00	2,50	30,00
omissis	n.205 del 11/03/2014	n.297 del 13/03/2014	18.000,00					18.000,00	18.000,00	22,50	270,00

Tabella 2): Prestiti concessi al personale - Restituzione mensile interessi e capitale a fine servizio

Nominativo	Provvedimento	Erogazione	Totale prestiti da restituire al 31/12/2018	Prestiti concessi nel 2019	Prestito restituito nel 2019	Tot. Interessi 2004 da restituire a fine servizio*	Altri interessi da restituire a fine servizio	Totale prestiti da restituire al 31/12/2019	Prestiti concessi	Interessi mensili	Totale interessi anno 2019
omissis	n.287 del 07/04/2014	n.407 del 11/04/2014	1.500,00					1.500,00	1.500,00	1,88	22,56
omissis	n.336 del 23/4/2014	n.494 del 06/5/2014	3.200,00					3.200,00	3.200,00	4,00	48,00
omissis	n.381 del 14/5/2014	N.523 DEL 15/5/2014	2.800,00					2.800,00	2.800,00	3,50	42,00
omissis	n.499 del 2/7/2014	n.692 del 07/07/2014	6.000,00					6.000,00	6.000,00	7,50	90,00
omissis	n.537 del 17/7/2014	n.780 del 22/7/2014	2.850,00					2.850,00	2.850,00	3,56	42,72
omissis	n.620 del 05/9/2014	n.1039 del 19/09/2014	6.771,00					6.771,00	6.771,00	8,46	101,52
omissis	n.668 del 24/09/2014	n.1060 del 1.10/2014	10.000,00					10.000,00	10.000,00	12,50	150,00
omissis	n.769 del 6/11/2014	n.1216 del 12/11/2014	2.700,00					2.700,00	2.700,00	3,38	40,56
omissis	n.792 del 20/11/2014	n.1267 del 24/11/2014	1.700,00					1.700,00	1.700,00	2,13	25,56
omissis	n.793 del 20/11/2014	n.1266 del 24/11/2014	2.200,00					2.200,00	2.200,00	2,75	33,00
omissis	n.166 del 12/03/2015	n.265 del 19/03/2015	4.705,88				70,56	4.770,56	4.700,00	5,88	70,56
omissis	n.188 del 25/03/2015	n.281 del 30/03/2015	1.400,00					1.400,00	1.400,00	1,75	21,00
omissis	n.217 del 13/04/2015	n.342 del 16/04/2015	1.600,00					1.600,00	1.600,00	2,00	24,00
omissis	n.238 del 29/4/2015	n.391 del 7/5/2015	9.000,00				33,75	9.033,75	9.000,00	11,25	135,00
omissis	n.243 del 5/5/2015	n.413 del 13/5/2015	12.000,00					12.000,00	12.000,00	15,00	180,00
omissis	n.324 del 11/6/2015	n.507 del 16/6/2015	1.600,00					1.600,00	1.600,00	2,00	24,00
omissis	n.403 del 22/7/2015	n.617 del 24/07/2015	5.000,00					5.000,00	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n.524 del 12/10/2015	n.857 del 15/10/2015	8.000,00					8.000,00	8.000,00	10,00	120,00
omissis	n.75 del 18/02/2016	n.157 del 22/2/2016	6.000,00					6.000,00	6.000,00	7,50	90,00
omissis	n.76 del 18/02/2016	n.158 del 22/2/2016	1.400,00					1.400,00	1.400,00	1,75	21,00
omissis	n.175 del 13/4/2016	n.359 del 18/04/2016	5.000,00					5.000,00	5.000,00	6,25	75,00
omissis	n.189 del 20/04/2016	n.376 del 27/04/2016	3.000,00					3.000,00	3.000,00	3,75	45,00
omissis	n.190 del 20/04/2016	n.377 del 27/04/2016	1.600,00					1.600,00	1.600,00	2,00	24,00
omissis	n.312 del 14/7/2016	n.600 del 19/07/2016	2.500,00					2.500,00	2.500,00	3,13	37,56
omissis	n.43 del 25/01/2017	n.101 del 1/2/2017	1.900,00					1.900,00	1.900,00	2,38	28,56
omissis	n.130 del 15/03/2017	n.214 del 20/03/2017	3.300,00					3.300,00	3.300,00	4,13	49,56
omissis	n.154 del 27/03/2017	n.272 del 4/4/2017	1.400,00					1.400,00	1.400,00	1,75	21,00
omissis	n.195 del 19/4/2017	n.333 del 27/04/2017	1.700,00					1.700,00	1.700,00	2,13	25,56
omissis	n.264 del 06/06/2017	n.455 del 12/6/2017	1.600,00					1.600,00	1.600,00	2,00	24,00
omissis	n.316 del 10/07/2017	n.537 del 11/07/2017	26.065,00				390,96	26.390,96	26.000,00	32,58	390,96
omissis	n.412 del 14/09/2017	n.744 del 18/09/2017	23.000,00					23.000,00	23.000,00	28,75	345,00
omissis	n.121 del 20/03/2018	n.302 del 26/03/2018	6.000,00					6.000,00	6.000,00	7,50	90,00
omissis	n.156 del 5/04/2018	n.340 del 9/04/2018	1.600,00					1.600,00	1.600,00	2,00	24,00
omissis	n.163 del 6/04/2018	n.348 del 10/04/2018	1.300,00					1.300,00	1.300,00	1,63	19,56
omissis	n.232 del 30/5/2018	n.482 del 31/5/2018	2.550,00					2.550,00	2.550,00	3,19	38,28
omissis	n.394 del 20/09/2018	n.775 del 25/09/2018	4.000,00					4.000,00	4.000,00	5,00	60,00
omissis	n.484 del 15/11/2018	n.914 del 19/11/2018	15.000,00					15.000,00	15.000,00	18,75	225,00
omissis	n.147 del 7/03/2019	n.254 del 11/03/2019		2.400,00				2.400,00	2.400,00	3,00	27,00
omissis	n.157 del 19/03/2019	n.297 del 26/03/2019		3.100,00				3.100,00	3.100,00	3,88	34,92
omissis	n.156 del 19/03/2019	n.298 del 26/03/2019		3.000,00				3.000,00	3.000,00	3,75	33,75
omissis	n.221 del 23/04/2019	n.437 del 08/05/2019		10.000,00				10.000,00	10.000,00	12,50	87,50
omissis	n.277 del 23/05/2019	n.531 del 29/05/2019		6.000,00				6.000,00	6.000,00	7,50	52,50
omissis	n. 429 del 04/09/2019	m.834 del 06/09/2019		23.300,00				23.300,00	23.300,00	29,13	87,39
omissis	n. 438 del 10/09/2019	m.874 del 16/09/2019		7.700,00				7.700,00	7.700,00	9,63	28,89
omissis	n.573 del 07/11/2019	n.1067 del 18/11/2019		1.500,00				1.500,00	1.500,00	1,88	1,88
TOTALE			1.328.356,12	57.000,00	45.942,80	5.988,93	1.537,96	1.340.880,40	1.383.086,03		18.439,3

(*): Si veda Determinazione dirigenziale n.59, del 17 gennaio 2005

Tabella 1): Credito per l'indennità spettante ai dipendenti camerali che hanno prestato servizio presso altri enti ed ai dipendenti transitati nei ruoli camerali per trasferimento o mobilità.

Nominativo	Categ.	Enti c/o i quali hanno prestato servizio	Periodo		Anzianità di Servizio		TOTALE CREDITO
			dal	al	Intera	Arrotondata	
omissis	D5/E	CCIAA di Parma	01/08/1996	15/04/1999	A.2 m.8 gg.14	3	10.073,88
omissis	D6/E	CCIAA di Napoli	15/12/1976	31/05/1985	A.8 m.5 gg.16	8	22.367,04
omissis	C3	Comune di Milano	11/09/2000	14/04/2008	A.7 m.7 gg.3		20.478,92
		Autorità Bacino Fiume Tevere	15/04/2008	15/01/2012	A.3 m.9 gg.0		
omissis	C2	Pres. Cons. dei Ministri	02/12/1991	25/09/1992	m.9 gg.23	1	1.814,58
omissis	B7	Cons. Univ. Pontina.	01/01/1995	15/02/2002	A.7 m.1 gg.14	7	12.691,21
						TOTALE	67.425,63

N.B. L'importo viene iscritto tra i crediti di finanziamento (conto 112212), nell'attivo patrimoniale dell'Ente, quale rettifica del debito contestualmente contabilizzato nel TFS complessivo

Tabella 2): Quota dell'indennità spettante ai dipendenti camerale che hanno prestato servizio presso altri enti ed ai dipendenti transitati nei ruoli camerale per trasferimento o mobilità.

Nominativo	Categ.	Anzianità di servizio	Indenn.anzianità spettante al 31.12.2019	Diminuzione di credito per versamento da Ente provenienza o per sopravvenienza passiva per minore versamento	Indenn.anzianità spettante al 31.12.2018
omissis	D5/E	8	22.367,04		22.367,04
omissis	D3	3	10.073,88		10.073,88
omissis	C1	1	1.814,58		1.814,58
omissis	B6	7	12.691,21		12.691,21
omissis	A5	6	20.478,92		20.478,92
TOTALI			67.425,63	0,00	67.425,63

N.B. L'importo viene iscritto tra i crediti di finanziamento (conto 112212), nell'attivo patrimoniale dell'Ente, quale rettifica del debito contestualmente contabilizzato nel TFS complessivo

Tabella 1): Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito presso enti terzi

N.	Dipendente	Cat.	Data di assunzione o di trasferim.	Stipendio iniz. annuo lordo	Retribuz. individ. anzianità	Indennità int. spec. annua	Maturato economico	Rateo Tredices. mensilità	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. Mat.	Debito relativo a quota parte indenn.di anzianità al 31.12.2016
2	omissis	C1 Min	dal 02/05/1977 al 27/08/2000	9.748,13	1.789,01	6.445,85		1.498,58	19.481,57	526,05	1.667,30	23	38.347,90
3	omissis	C3	dal 01/10/2001 al 15/02/2004	18.605,42				1.550,45	20.155,87		1.679,66	2	3.359,32
4	omissis	C2	dal 1/8/1995 al 30/09/2004	18.067,46				1.505,62	19.573,08		1.631,09	9	14.679,81
5	omissis	C3	dal 1/8/1995 al 31/03/2005	18.605,42				1.550,45	20.155,87		1.679,66	10	16.796,60
6	omissis	D5	dal 1/4/1999 al 26/12/2005	24.419,26	128,61		178,29	2.060,51	26.786,67		2.232,22	7	15.625,54
	omissis	D5	dal 1/4/1999 al 26/12/2005									10	16.758,43
											TOTALE		105.567,60

*: Comprensivo dell'assegno personale ex art.4 del D.P.C.M. del 22/01/1997 x 13 mensilità

(a) L'indennità di anzianità, complessivamente maturata, sarà calcolata ed erogata dall'Ente di appartenenza alla data di cessazione dal servizio che, successivamente, inoltrerà richiesta di rimborso alla Camera per la quota parte relativa ai periodi di servizio prestati come sopra.

(b) Misura della retribuzione di posizione stabilita sull'importo massimo di cui all'art.2, comma 3, del CCNL del 21.04.2006 relativo al personale dirigente dello Stato dell'Area I.

(c) Il calcolo dell'indennità è stato effettuato con i dati del trattamento economico spettante al 27/09/2000.

Tabella 1): Indennità di anzianità maturate al 31/12/2019 a favore del personale camerale in servizio.												
Nominativi	Cat.econ.	Data di assunzione	Stipendio annuo lordo comprensivo di progr. economica	Retrib. Individ.di anzianità	Assegno ad persona m	Rateo tredices. mensilità	Indennità vacanza contratt.	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. al 31.12.2019	Indenn.di anzianità spettante al 31/12/2019
omissis	Dir	16/06/2000	39.979,29			3.331,61	617,89	43.928,79	131.089,40	14.584,85	20	291.697,00
omissis	Dir	05/05/1997	39.979,29			3.331,61	617,89	43.928,79	42.340,40	7.189,10	20	143.782,00
omissis	D6	06/02/1976	28.342,72	2.709,94	178,80	2.602,62	230,23	34.064,31	16.000,00	4.172,03	40	166.881,20
omissis	D7	15/06/1996	31.138,84			2.594,90	236,08	33.969,82	12.197,34	3.847,26	24	92.334,24
omissis	D7	11/01/1999	31.138,84			2.594,90	236,08	33.969,82	12.197,34	3.847,26	21	80.792,46
omissis	D7	01/08/1996	31.138,84			2.594,90	236,08	33.969,82	12.197,34	3.847,26	23	88.486,98
omissis	D7/E	21/02/1980	31.138,84			2.594,90	236,08				40	112.924,92
omissis	D7/E	21/02/1980	31.138,84	2.299,56		2.786,53		36.224,93		3.018,74	39	117.730,86
omissis	D7/E	01/03/1989	31.138,84	549,31		2.640,68	236,08	34.564,91		2.880,41	31	89.292,71
omissis	D7/E	15/12/1976	31.138,84	2.414,52		2.796,11		36.349,47		3.029,12	42	127.223,04
omissis	D7/E	15/06/1996	31.138,84			2.594,90	236,08	33.969,82		2.830,82	24	67.939,68
												1.379.085,09

Tabella 1): Indennità di anzianità maturate al 31/12/2019 a favore del personale camerale in servizio.												
Nominativi	Cat.econ.	Data di assunzione	Stipendio annuo lordo comprensivo di progr. economica	Retrib. Individ.di anzianità	Assegno ad persona m	Rateo tredices. mensilità	Indennità vacanza contratt.	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. al 31.12.2019	Indenn.di anzianità spettante al 31/12/2019
omissis	D7/E	01/02/1997	31.138,84			2.594,90	236,08	33.969,82		2.830,82	23	65.108,86
omissis	D7/E	02/12/1996	31.138,84			2.594,90	236,08	33.969,82	10.367,74	3.694,80	23	84.980,40
omissis	D6/E	08/09/1997	29.638,84			2.469,90	224,77	32.333,51	10.367,74	3.558,44	22	78.285,68
omissis	D5	11/01/1999	27.723,70			2.310,31	210,21	30.244,22	10.367,74	3.384,33	21	71.070,93
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C6	21/02/1980	23.543,20	1.881,24		2.118,70	178,49	27.721,63		2.310,14	40	92.405,60
omissis	C6	21/02/1980	23.543,20	1.815,22		2.113,20	178,49	27.650,11		2.304,18	40	92.167,20
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20				178,49				24	51.367,25
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20				178,49				24	51.367,25
omissis	C6	15/04/1996	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C6	01/09/2000	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	19	40.665,70
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20				178,49				24	50.296,88
omissis	C6	15/10/1997	23.543,20				178,49				22	44.113,76
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C5	11/01/1999	22.903,20			1.908,60	173,68	24.985,48		2.082,12	21	43.724,52
omissis	C5	16/01/2012	22.086,11				167,44				18	37.478,22
omissis	C5	01/08/1995	22.086,11				167,44				23	43.376,67
omissis	C6	01/10/2000	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	19	40.665,70
												1.195.277,82

Tabella 1): Indennità di anzianità maturate al 31/12/2019 a favore del personale camerale in servizio.												
Nominativi	Cat.econ.	Data di assunzione	Stipendio annuo lordo comprensivo di progr. economica	Retrib. Individ.di anzianità	Assegno ad persona m	Rateo tredices. mensilità	Indennità vacanza contratt.	Totale annuo	Retrib. di posizione	Totale /12	Anz. al 31.12.2019	Indenn.di anzianità spettante al 31/12/2019
omissis	C6	01/06/1999	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	21	44.946,30
omissis	C6	01/08/1995	23.543,20			1.961,93	178,49	25.683,62		2.140,30	24	51.367,20
omissis	C5	01/07/1988	22.903,20	32,73		1.911,33	167,44	25.014,70		2.084,56	31	64.621,36
omissis	B7	21/02/1980	20.788,24	1.815,22	55,31	1.888,23		24.547,00		2.045,58	39	79.777,62
omissis	B8	01/01/1995	21.248,24				161,07				25	48.290,17
omissis	B6	01/08/1995	20.019,10				151,84				23	32.241,16
omissis	B8	17/05/1999	21.248,24		55,31	1.775,30	161,07	23.239,92		1.936,66	21	40.669,86
omissis	B8	01/09/1997	21.248,24		55,31	1.775,30	161,07	23.239,92		1.936,66	22	42.606,52
omissis	B8	01/08/1988	21.248,24	23,24	55,31	1.777,23	161,07	23.265,09		1.938,76	31	60.101,56
omissis	B3	21/07/1983	18.472,32								33	56.932,17
omissis	B8/E	01/04/1996	21.248,24			1.770,69	161,07	23.180,00	64,55	1.937,05	24	46.489,20
omissis	B6/E	01/06/1982	20.019,10				151,84				35	64.108,83
omissis	B5/E	02/08/1999	19.669,91			1.639,16	149,11	21.458,18	64,55	1.793,56	20	35.871,20
omissis	B5/E	15/11/1996	19.669,91				89,44				21	37.560,37
omissis	B4/E	01/09/1997	19.343,33				146,64				20	30.867,23
omissis	A5	01/02/1993	18.341,97				139,10				27	43.493,94
omissis	A4	01/12/2000	17.970,54				136,24				19	28.956,52
										TOT. GENERALE		3.383.264,12

2) Vedi scheda in atti in quanto trattasi di dipendenti che hanno prestato servizio part-time. 3) L'indennità è comprensiva del versamento effettuato dall'INPDAP per il periodo di servizio prestato presso il Ministero Industria; 4) L'anzianità di servizio indicata è comprensiva dei periodi prestati presso altri Enti; 5) Sugli importi è stata effettuata una decurtazione per il periodo di aspettativa richiesto dal dipendente; 6) Per quanto riguarda gli anni 2009-2012 il calcolo è stato effettuato nella tabella 8b, relativa al conteggio del TFR, in quanto il dipendente è stato inquadrato con contratto a termine nella qualifica dirigenziale.

Tabella 2): Prospetto del trattamento di fine rapporto maturato al 31.12.2016, ai sensi del DPCM 20.12.1999 a favore del personale camerale assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2001 e calcolato in applicazione della legge 29.05.1982, n.297

Nominativi	Cat.	Data di assunzione	Accantonam. quota TFR per l'anno 2019 (6,91% retr. fissa)	Quota TFR al 31.12.2018	quota IFS maturata fino all'adesione al fondo Perseo	Rivalutazione quota TFR anno 2019 (coeff.1,793830%) **	Imposta sostitutiva (**)	IFS spettante al 31.12.19 rivalutata	TFR spettante al 31.12.19 come da dati software stip.
			(f)	(g)		(h)	(i)		(f+g+h-i)
omissis	DIR	05/05/1997	0,00	15.292,52		274,32	46,63		15.520,21
omissis	DIR	01/11/2016	5.491,67	12.011,96	344.227,28	215,47	36,63	365.774,56	17.682,47
omissis	D	1/3/2006	2.792,53	29.886,68		536,12	91,14		33.124,19
omissis	D	1/1/2005	1.778,06	25.368,20		455,06	77,36		27.523,96
omissis	D	1/9/2001	2.085,17	30.102,81		539,99	91,80		32.636,17
omissis	C	1/9/2001	1.722,63	31.528,27		565,56	96,15		33.720,31
omissis	C	1/11/2001	1.796,57	30.909,22		554,46	94,26		33.165,99
omissis	C	1/1/2002	1.796,57	31.022,91		556,50	94,61		33.281,37
omissis	C	1/1/2002	1.722,63	30.874,38		553,83	94,15		33.056,69
omissis	C	1/1/2002		26.275,37		471,34	80,13		26.666,58
omissis	C	20/12/2006	1.261,92	18.896,05		338,96	57,62		20.439,31
omissis	B	1/10/2003		20.308,57		364,30	61,93		20.610,94
omissis	D	2/12/2002	2.132,93	29.203,93		523,87	89,06		31.771,67
omissis	B	2/12/2002	1.620,84	26.885,96		482,29	81,99		28.907,10
omissis	B	23/12/2002	1.620,84	26.791,87		480,60	81,70		28.811,61
omissis	B	1/1/2006	1.563,54	20.775,50		372,68	63,36		22.648,36
omissis	B	1/1/2004	1.509,84	24.179,66		433,74	73,74		26.049,50
omissis	B	1/5/2012	1.438,34	9.342,95		167,60	28,49		10.920,40
omissis	C	1/3/2011	1.610,29	12.433,57		223,04	37,92		14.228,98
omissis	A	1/2/2002	1.287,65	24.434,61		438,32	74,51		26.086,07
			33.232,02	476.524,99	344.227,28	8.548,05	1.453,18		516.851,88

N.B.Quote TFR soggette a rivalutazione annuale e ad imposta sostitutiva dell'17% (art.11, comma 3, D.L.gs.n.47/2000)

(*) L'accantonamento è stato determinato nei precedenti esercizi fino al 13/09/2012, data di cessazione del periodo di aspettativa e relativo contratto a tempo determinato di durata triennale (pari ad euro 2.977,09).

(**) quota optanti fondo

Nominativi	Cat.	Data di assunzione	Accantonamento al fondo previdenziale complementare 2019	fondo previdenziale complementare al 31/12/2018	rivalutazione fondo previdenziale complementare	Totale debiti fondo previdenziale complementare al 31/12/2019
omissis	B	1/10/2003	1.620,84	5.023,57	87,48	6.731,89
omissis	Cat.	1/1/2002	1.796,57	4.731,22	96,96	6.624,75
omissis	DIR	01/11/2016	2.236,94	4.888,63	120,59	7.246,16
			5.654,35	14.643,42	305,03	20.602,80

(**) quota optanti fondo Perseo maturata in misura del 2,00%

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2019	Indenn. spettante al 31/12/2019	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2018	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2019 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	
1	omissis	Dir	21/02/1980	39	383.457,03		371.340,77	0,00	12.116,26
2	omissis	Dir	16/06/2000	20	291.697,00		276.632,21	0,00	15.064,79
3	omissis	Dir	05/05/1997	20	159.302,21		151.405,48	0,00	7.896,73
4	omissis	D6	06/02/1976	40	66.881,20	50.000	116.881,20	0,00	0,00
5	omissis	D7	15/06/1996	24	92.334,24		89.381,45	0,00	2.952,79
6	omissis	D7	11/01/1999	21	80.792,46		77.723,00	0,00	3.069,46
7	omissis	D7	01/08/1996	23	88.486,98		87.511,82	0,00	975,16
8	omissis	D7/E	21/02/1980	40	112.924,92		109.175,01	0,00	3.749,91
9	omissis	D7/E	21/02/1980	39	67.730,86	50.000	117.731,25	0,00	-0,39
10	omissis	D7/E	01/03/1989	31	89.292,71		85.822,20	0,00	3.470,51
11	omissis	D7/E	15/12/1976	42	127.223,04		127.223,04	0,00	0,00
12	omissis	D7/E	15/06/1996	24	67.939,68		64.656,45	0,00	3.283,23
13	omissis	D7/E	01/02/1997	23	65.108,86		58.866,06	0,00	6.242,80
14	omissis	D7/E	02/12/1996	23	84.980,40		74.014,82	0,00	10.965,58
								0,00	69.786,83

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2019	Indenn. spettante al 31/12/2019	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2018	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2019 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	
15	omissis	D6/E	08/09/1997	22	78.285,68		70.059,57	0,00	8.226,11
16	omissis	D5	11/01/1999	21	71.070,93		64.584,00	0,00	6.486,93
17	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
18	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
19	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
20	omissis	C6	21/02/1980	40	92.405,60		89.515,14	0,00	2.890,46
21	omissis	C6	21/02/1980	40	92.167,20		89.282,70	0,00	2.884,50
22	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,25		48.884,84	0,00	2.482,41
23	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,25		48.884,84	0,00	2.482,41
24	omissis	C6	15/04/1996	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
25	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
26	omissis	C6	01/09/2000	19	40.665,70		38.257,74	0,00	2.407,96
27	omissis	C6	01/08/1995	24	50.296,88		47.821,91	0,00	2.474,97
28	omissis	C6	15/10/1997	22	44.113,76		41.681,76	0,00	2.432,00
29	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
30	omissis	C5	11/01/1999	21	43.724,52		41.353,00	0,00	2.371,52
31	omissis	C5	12/01/1999	18	37.478,22		33.896,04	0,00	3.582,18
32	omissis	C5	01/08/1995	23	43.376,67		39.876,90	0,00	3.499,77
33	omissis	C6	01/10/2000	19	40.665,70		38.257,74	0,00	2.407,96
34	omissis	C6	01/09/2004	21	44.946,30		42.508,60	0,00	2.437,70
								0,00	61.260,74

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2019	Indenn. spettante al 31/12/2019	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2018	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2019 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	
35	omissis	C6	01/08/1995	24	51.367,20		48.884,89	0,00	2.482,31
36	omissis	C5	01/07/1988	31	64.621,36		59.905,20	0,00	4.716,16
37	omissis	B7	21/02/1980	39	79.777,62		79.777,62	0,00	0,00
38	omissis	B8	01/01/1995	25	48.290,17		46.157,76	0,00	2.132,41
39	omissis	B6	01/08/1995	23	32.241,16		30.421,29	0,00	1.819,87
40	omissis	B8	17/05/1999	21	40.669,86		38.464,80	0,00	2.205,06
41	omissis	B8	01/09/1997	22	42.606,52		40.388,04	0,00	2.218,48
42	omissis	B8	01/08/1988	31	60.101,56		57.760,20	0,00	2.341,36
43	omissis	B3	21/07/1983	33	6.932,17	50.000	56.932,17	0,00	0,00
44	omissis	B8/E	01/04/1996	24	46.489,20		44.243,26	0,00	2.245,94
45	omissis	B6/E	15/05/1982	35	64.108,83		62.386,26	0,00	1.722,57
46	omissis	B5/E	02/08/1999	20	35.871,20		33.841,66	0,00	2.029,54
47	omissis	B5/E	15/11/1996	21	0,00	37.560,37	37.403,83	0,00	156,54
48	omissis	B4/E	01/0997	20	30.867,23		30.653,38	0,00	213,85
49	omissis	A5	01/01/1995	27	43.493,94		43.192,50	0,00	301,44
50	omissis	A4	01/12/2000	19	28.956,52		27.128,23	0,00	1.828,29
								0,00	26.413,82

Tabella 3): Riepilogo generale degli accantonamenti al T.F.R.

N.	Nominativi	Cat. econ.	Data di assunzione	Anz. al 31.12.2019	Indenn. spettante al 31/12/2019	Indenn. di anzianità erogata nel 2018 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti terzi per mobilità	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2018	quota del Fondo spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2019 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	
51	omissis	D	01/03/06		33.124,19		29.886,68		3.237,51
52	omissis	D	01/01/2005		27.523,96		25.368,20		2.155,76
53	omissis	D	01/09/2001		32.636,17		30.102,81		2.533,36
54	omissis	C	01/09/2001		33.720,31		31.528,27		2.192,04
55	omissis	C	01/11/2001		33.165,99		30.909,22		2.256,77
56	omissis	C	01/01/2002		33.281,37		31.022,91		2.258,46
57	omissis	C	01/01/2002		33.056,69		30.874,38		2.182,31
58	omissis	C	01/01/2002		26.666,58		26.275,37		391,21
59	omissis	C	20/12/2006		20.439,31		18.896,05		1.543,26
60	omissis	B	01/10/2003		20.610,94		20.308,57		302,37
61	omissis	D	02/12/2002		31.771,67		29.203,93		2.567,74
62	omissis	B	02/12/2002		28.907,10		26.885,96		2.021,14
63	omissis	B	23/12/2002		28.811,61		26.791,87		2.019,74
64	omissis	B	01/01/2006		22.648,36		20.775,50		1.872,86
65	omissis	B	01/01/2004		26.049,50		24.179,66		1.869,84
66	omissis	C	1/3/2011		14.228,98		12.433,57		1.795,41
67	omissis	B	1/5/2012		10.920,40		9.342,95		1.577,45
68	omissis	A	01/02/2002		26.086,07		24.434,61		1.651,46
								0,00	34.428,69
					Indenn. spettante al 31/12/2019	Indenn. di anzianità erogata nel 2019 per cessaz. del rapporto o stralciata per incremento di debito v/s Enti	Indenn.di anzianità calcolata nel bilancio d'esercizio 2018	quota del F. spese future da utilizzare per incidenza su anni pregressi	quota esercizio 2019 da accantonare *
					(A)	(B)	(D)	(C-D)	
TOTALE GENERALE (Euro)					4.028.330,19	187.560,37	4.023.300,48	0,00	192.590,08

* Rispetto all'effettivo accantonamento operato, a tale quota devono essere aggiunte Euro 1.453,18 (imp. sostitutiva),

2) Vedi scheda in atti. 3) L'indennità è comprensiva del versamento effettuato dall'INPDAP per il periodo di servizio prestato presso il Ministero Industria. 4) L'anzianità di servizio indicata è comprensiva dei periodi prestati presso altri Enti. 5) 4 luglio

RIMANENZE ISTITUZIONALI AL 31/12/2019			
Valore giacenze di cancelleria			28.998,92
Valore buoni pasto (329 x € 7,00 - sconto 18,70% x 1,04 i.v.a.)			
Valore giacenza token infocamere (n.556 x€ 29,89)			16.618,84
Cartelline di firma (n.432 x€ 0,61)			263,52
C.N.S. Carta nazionale dei servizi (n.33 x€ 4,88)			161,04
Valore giacenza tokenDNA wireless (n.68 x€ 45,14)			3.069,52
Certificati d'origine (n.800 x€ 0,35)			280,00
Totale valore giacenze di magazzino		TOT.RIM. ISTITUZIONALI	49.391,84
RIMANENZE COMMERCIALI AL 31/12/2019			
DESCRIZIONE	GIAC. FINALE	IMPORTO UNITARIO (FIFO) euro	VALORE GIACENZA euro
CARNET ATA	6	38,00	228,00
CARNET ATA standard	6	56,00	336,00
CARNET ATA cpd CHINA/TAIWAN	1	38,00	38,00
Fogli A4 aggiuntivi ATA	149	1,00	149,00
Totale valore giacenze di magazzino		TOTALE RIM. COMM.LI	751,00
		TOTALE GENERALE	50.142,84

RICAVI PER DIRITTO ANNUALE, SANZIONI ED INTERESSI, CALCOLATI AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 3622/C MSE del 2/2/2009

FORMA GIURIDICA	N.RO IMPRESE CON LO STATO PAGAMENTO OMESSO/INCOMPLETO /TARDATO*		TOTALE CREDITI 2019					IMPORTO DOVUTO	Accantonamento ai Fondi Svalutazione crediti sulla base della % media di diritto non riscosso sugli ultimi due ruoli emessi, applicata sui crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione	TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	SEDI	UL								
DITTE IND. SEZ. SPECIALE	10.692	147				€ 53,00	€ 11,00	€ 541.857,88		
DITTE IND. SEZ. Ordinaria	268	3				€ 120,00	€ 24,00	€ 29.517,41		
S.S. AGRICOLE	127	4				€ 60,00	€ 12,00	€ 7.161,20		
IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	13.515	1.304	SCAGLIONI DI FATTURATO	Da Euro	A Euro	IMPORTO SCAGLIONE	ALIQUOTA DA RIDURRE DEL 40%	€ 1.814.520,03		
			A: 0 - 100.000	0,00	100.000,00	importo fisso	euro 200,00			
			B: > 100.000 - 250.000	100.000,00	250.000,00	150.000,00	0,015%			
			C: > 250.000 - 500.000	250.000,00	500.000,00	250.000,00	0,013%			
			D: > 500.000 - 1.000.000	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,010%			
			E: > 1.000.000 - 10.000.000	1.000.000,00	10.000.000,00	9.000.000,00	0,009%			
			G: > 10.000.000 - 35.000.000	10.000.000,00	35.000.000,00	25.000.000,00	0,005%			
			H: > 35.000.000 - 50.000.000	35.000.000,00	50.000.000,00	15.000.000,00	0,003%			
			I: OLTRE 50.000.000	50.000.000,00	oltre		0,001%			
Unità locali pagano il 20% del tributo dovuto per ogni scaglione fino ad un massimo di euro 120,00										
SOC. SEMPLICI NON AGRICOLE	33	2				€ 120,00	€ 24,00	€ 3.238,28		
soggetti only rea	182					€ 18,00		€ 3.207,00		
U.L. IMP. ESTERE		43				€ -	€ 66,00	€ 2.874,00		
	24.817	1.503						€ 2.402.375,80	86,00%	

TOTALE CREDITO POTENZIALE PER L'ANNO 2019:			
per diritto annuale (ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09) come da risultanze di IC	€ 2.402.375,80	€ 2.066.043,19	€ 336.332,61
totale sanzioni (ai sensi del DM 54/05) 30% e 10% come da risultanze di IC	€ 717.901,47	€ 617.395,26	€ 100.506,21
totale interessi* (interesse legale) come da risultanze di IC	€ 5.242,20	€ 4.508,29	€ 733,91

TOTALE RICAVI PER DIRITTO ANNUALE 2019	€ 5.991.086,57		
1. incassi in competenza nell'ultimo anno 2019, (ai sensi del punto 1.2.6, della Circ. MSE n. 3622/C del 2/2/2009)	€ 3.588.710,77	percentuale riscossione su ricavi lordi	59,9%
2. Totale crediti per diritto annuale (ai sensi del punto "1.2.6 a)", della Circ. MSE n. 3622/C del 2/2/2009)	€ 2.402.375,80		
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09	-€ 2.066.043,19		
TOTALE RICAVI AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO AL F.S.C.	€ 3.925.043,38	PERCENTUALE RISCOSSIONE PER DIRITTO ANNUALE	91,4%

*fonte InfoCamere S.c.p.a.

ANNO DI RIFERIMENTO	CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO ALL'1.1.2019	INCASSI NELL' ESERCIZIO 2019	CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO AL 31.12.2019	FONDO ACCANTONATO ALL'1.1.2019	FONDO ACCANTONATO AL 31.12.2019	CRED. NETTI AL 31.12.2019	%
2000 per D.A.	730.947,78	99,58	0,00	730.810,16	0,00	-	0,00%
2001 per D.A.	296.826,52	125,05	0,00	267.840,07	0,00	-	0,00%
2002 per D.A.	632.112,15	9,42	0,00	496.590,57	0,00	-	0,00%
2003 per D.A.	450.377,18	137,22	0,00	296.366,64	0,00	-	0,00%
2004 per D.A.	198.802,39	13,74	0,00	194.683,06	0,00	-	0,00%
2005 per D.A.	2.845.853,90	63,57	0,00	2.820.113,24	0,00	-	0,00%
2006 per D.A.	2.219.769,22	53,70	0,00	2.219.595,36	0,00	-	0,00%
2007 per D.A.	3.186.692,79	132,37	0,00	3.131.976,13	0,00	-	0,00%
2008 per D.A.	2.108.220,99	7.506,25	1.051.043,78	2.108.091,70	1.051.043,78	-	100,00%
2008 per sanz. da D.A.	917.981,39	638,96	498.920,38	917.906,59	498.920,38	-	100,00%
2008 per int. da D.A.	120.177,38	456,31	67.995,73	110.228,20	67.995,73	-	100,00%
2009 per D.A.	2.077.576,31	17.039,45	2.051.211,86	2.077.008,12	2.051.211,86	-	100,00%
2009 per sanz. da D.A.	924.874,69	8.569,81	922.498,44	924.323,08	922.498,44	-	100,00%
2009 per int. da D.A.	80.386,21	926,65	79.696,39	76.925,95	76.925,95	2.770,44	96,52%
2010 per D.A.	2.268.160,83	28.793,30	2.239.944,48	2.140.272,16	2.166.068,42	73.876,06	96,70%
2010 per sanz. da D.A.	1.076.194,74	2.776,76	1.073.487,93	1.030.065,49	1.030.065,49	43.422,44	95,96%
2010 per int. da D.A.	100.990,03	1.329,45	99.902,13	47.715,67	47.715,67	52.186,46	47,76%
2011 per D.A.	2.479.180,74	33.276,18	2.446.577,50	2.301.129,40	2.349.213,39	97.364,11	96,02%
2011 per sanz. da D.A.	1.026.562,81	2.487,78	1.024.017,38	931.323,45	936.101,31	87.916,07	91,41%
2011 per int. da D.A.	140.971,15	1.905,74	139.275,72	123.175,81	123.175,81	16.099,91	88,44%
2012 per D.A.	2.542.978,98	33.153,40	2.500.922,49	2.484.389,38	2.484.389,38	16.533,11	99,34%
2012 per sanz. da D.A.	1.086.320,25	13.432,19	1.082.995,19	1.038.250,27	1.038.250,27	44.744,92	95,87%
2012 per int. da D.A.	121.482,24	2.064,98	119.652,69	121.482,24	119.652,69	-	100,00%
2013 per D.A.	2.745.648,68	38.216,15	2.696.628,50	2.673.397,49	2.673.397,49	23.231,01	99,14%
2013 per sanz. da D.A.	1.201.480,71	15.980,21	1.195.168,51	1.133.777,87	1.133.777,87	61.390,64	94,86%
2013 per int. da D.A.	76.921,40	1.628,57	75.684,47	76.808,14	75.684,47	-	100,00%
2014 per D.A.	2.976.812,99	59.961,92	2.897.630,27	2.945.714,26	2.897.630,27	-	100,00%
2014 per sanz. da D.A.	1.172.167,04	28.038,57	1.165.527,69	1.116.804,90	1.116.804,90	48.722,79	95,82%
2014 per int. da D.A.	37.126,97	1.943,76	36.331,97	33.498,76	33.498,76	2.833,21	92,20%
2015 per D.A.	2.013.700,26	52.933,57	1.943.946,48	1.991.692,64	1.943.946,48	-	100,00%
2015 per sanz. da D.A.	801.479,64	30.458,98	789.554,63	772.010,47	772.010,47	17.544,16	97,78%
2015 per int. da D.A.	11.851,42	2.129,62	11.576,06	8.786,86	8.879,81	2.696,25	76,71%
2016 per D.A.	1.975.199,68	107.098,42	1.892.189,65	1.889.506,85	1.889.506,85	2.682,80	99,86%
2016 per sanz. da D.A.	626.862,63	71.420,90	731.895,52	580.762,77	680.762,77	51.132,75	93,01%
2016 per int. da D.A.	9.741,39	11.165,11	10.014,97	1.824,39	1.824,39	8.190,58	18,22%
2017 per D.A.	2.081.932,24	35.605,01	2.051.196,35	1.892.650,01	1.950.396,17	100.800,18	95,09%
2017 per sanz. da D.A.	647.662,88	10.990,14	635.853,99	575.197,95	575.197,95	60.656,04	90,46%
2017 per int. da D.A.	6.128,01	785,68	22.075,56	602,27	20.602,27	1.473,29	93,33%
2018 per D.A.	2.317.076,63	120.750,91	2.159.547,21	1.992.685,90	1.992.685,90	166.861,31	92,27%
2018 per sanz. da D.A.	703.119,21	10.734,14	680.295,33	604.682,52	604.682,52	75.612,81	88,89%
2018 per int. da D.A.	3.580,85	654,51	20.351,67	3.079,53	5.279,53	15.072,14	25,94%
2019 per D.A.	0,00	0,00	2.402.375,80		2.066.043,19	336.332,61	86,00%
2019 per sanz. da D.A.	0,00	0,00	717.901,47		617.395,26	100.506,21	86,00%
2019 per int. da D.A.	0,00	0,00	5.242,20		4.508,29	733,91	86,00%
TOTALE	47.041.933,30	755.488,03	37.539.130,39	44.883.746,32	36.027.744,18	1.511.386,21	95,97%

FIDEJUSSIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2019				
Istituto di credito	descrizione	31-DIC.18	31-DIC.19	differenza
Unicredit Banca di Roma	Ascom Fidi Latina (Credito agevolato al terziario)	€ 51.645,69	€ 51.645,69	€ 0,00
	Confidi Lazio (medio termine)	€ 28.747,10	€ 28.747,10	€ 0,00
		(ridotta con provvedimenti nn.369, 202 e 290, rispettivamente, del 1.10.96, 28.4.97 e 11.10.99) originari € 129.114,22	(ridotta con provvedimenti nn.369, 202 e 290, rispettivamente, del 1.10.96, 28.4.97 e 11.10.99) originari € 129.114,22	
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	€ 130.100,44	€ 130.100,44	€ 0,00
		(ridotta con delibere nn. 78, 93, 274, 213, 60, 230, 7, 18, 56, 164, 299, 399, 400, 354, rispettivamente del 12.6.00, 23.04 e 18.12.01, 15.11.02, 11.03 e 22.12.03, 23.01 e 9.02.04, 2.5. e 29.12.05, 19.3.08, 27.4.2010, 2.5.2014) originari € 314.828,20.	(ridotta con delibere nn. 78, 93, 274, 213, 60, 230, 7, 18, 56, 164, 299, 399, 400, 354, rispettivamente del 12.6.00, 23.04 e 18.12.01, 15.11.02, 11.03 e 22.12.03, 23.01 e 9.02.04, 2.5. e 29.12.05, 19.3.08, 27.4.2010, 2.5.2014) originari € 314.828,20.	
	Camera di Commercio (Progetto Qualità '97)	€ 80.228,45	€ 80.228,45	€ 0,00
		Parziale svincolo per € 178.000 (importo residuo destinato a Bioteck in sofferenza per 103.033,15+51.387,46)/2=77.210,31 € come da nota Banca di Roma del 7/12//2006)	Parziale svincolo per € 178.000 (importo residuo destinato a Bioteck in sofferenza per 103.033,15+51.387,46)/2=77.210,31 € come da nota Banca di Roma del 7/12//2006)	
TOTALE		€ 290.721,68	€ 290.721,68	€ 0,00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Camera di Commercio (consolidamento '97)	€ 36.440,45	€ 36.440,45	€ 0,00
		(ridotta con provvedimenti nn. 363, 135, 250, 229 e 188, rispettivamente del 23.11.99, 25.09.00, 19.11.01, 22.12.2003 e 22.12.04) originarie € 196.253,62	(ridotta con provvedimenti nn. 363, 135, 250, 229 e 188, rispettivamente del 23.11.99, 25.09.00, 19.11.01, 22.12.2003 e 22.12.04) originarie € 196.253,62	
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	€ 97.261,37	€ 97.261,37	€ 0,00
		(ridotta con delib. n.193, del 17 ottobre 2003) originari € 103.291,38	(ridotta con delib. n.193, del 17 ottobre 2003) originari € 103.291,38	
TOTALE		€ 133.701,82	€ 133.701,82	€ 0,00

FIDEJUSSIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2019				
Istituto di credito	descrizione	31-DIC.18	31-DIC.19	differenza
Banca popolare del Lazio		€ 37.092,35	€ 37.092,35	€ 0,00
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	ridotta con provv.n.99, 401 e 402, 909, 116, 321, 108 dell'11.7.2006, 27.4.2010, 21.11.2012, 11.2.2013, 16.4.2014, 19.02.2015 (originarie € 51.645,69)	ridotta con provv.n.99, 401 e 402, 909, 116, 321, 108 dell'11.7.2006, 27.4.2010, 21.11.2012, 11.2.2013, 16.4.2014, 19.02.2015 (originarie € 51.645,69)	
	Confidi Lazio (credito d'esercizio)	€ 51.645,69	€ 51.645,69	€ 0,00
	Camera di Commercio (Punto Nuove Imprese 2000)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Ascom Fidi Latina (credito agevolato al terziario)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Camera di Commercio (Punto Nuove Imprese 2003)	€ 25.822,84	€ 25.822,84	€ 0,00
	TOTALE	€ 114.560,88	€ 114.560,88	€ 0,00
BANCA POPOLARE DI FONDI		€ 9.241,30	€ 9.241,30	€ 0,00
	Camera di Commercio (P. N. I.'97)	ridotta con provv.n.214 e 74, rispettivamente, del 15.11.2002 e 4.4.2003) originari € 103.291,38 - Parziale svincolo per € 70.000,00	ridotta con provv.n.214 e 74, rispettivamente, del 15.11.2002 e 4.4.2003) originari € 103.291,38 - Parziale svincolo per € 70.000,00	
	Confidi Lazio (credito d'esercizio)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
	Camera di Commercio (P.N.I. '03)	€ 15.631,76	€ 15.631,76	€ 0,00
	ASCOM Fidi (credito agevolato al terziario)	ridotta con provv.n.105, del 4.2.2014 (originari € 25822,84) Parziale svincolo per € 7.000,00	ridotta con provv.n.105, del 4.2.2014 (originari € 25822,84) Parziale svincolo per € 7.000,00	
	TOTALE	€ 39.873,06	€ 39.873,06	€ 0,00
MPS Capital Services Banca per le imprese spa	Camera di Commercio (liquidità e scopo)	€ 3.098.284,50	€ 3.098.284,50	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.098.284,50	€ 3.098.284,50	€ 0,00
S. PAOLO IMI	Camera di Commercio (Sviluppo Aziendale)	€ 1.032.000,00	€ 1.032.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.032.000,00	€ 1.032.000,00	€ 0,00
BANCA POPOLARE DI APRILIA	Confidi Lazio (credito di esercizio)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE		€ 4.724.141,94	€ 4.724.141,94	2 € 0,00

Tabella 1): C/C Bancari sottoposti a vincolo di pegno									
Debitori insolventi	C/C	Saldo 1.01.2019	Versam.	Estinzioni	Il. Fondo risc.	Spese	Interessi attivi	Saldo al 31.12.2019	Istituti credito
omissis	400709461	26.962,19	-	-	-	127,75	1,95	26.836,39	Unicredit
omissis	54144-31	251,99	-	-	-	-	-	251,99	Unicredit
omissis	400717306	22.534,18	-	-	-	127,75	1,62	22.408,05	Unicredit
omissis	400717296	30.692,47	-	-	-	127,75	0,16	30.564,88	Unicredit
omissis	400717304	70.077,62	-	-	-	127,75	5,15	69.955,02	Unicredit
omissis	400717300	27.514,69	-	-	-	127,75	2,01	27.388,95	Unicredit
omissis	400717302	48.428,13	-	-	-	127,75	3,54	48.303,92	Unicredit
omissis	400717327	26.435,73	-	-	-	127,75	1,92	26.309,90	Unicredit
omissis	400717328	25.010,55	-	-	-	127,75	1,80	24.884,60	Unicredit
omissis	400717600	3.589,91	-	-	-	127,75	0,20	3.462,36	Unicredit
omissis	400717756	866,60	-	-	-	127,75	0,01	738,86	Unicredit
omissis	400717753	60,52	-	-	-	122,20	-	-61,68	Unicredit
omissis	400718178	14.806,71	-	-	-	127,75	1,05	14.680,01	Unicredit
omissis	400718182	4.418,38	-	-	-	127,75	-	4.290,63	Unicredit
omissis	400718186	4.416,90	-	-	-	127,75	-	4.289,15	Unicredit
omissis	35936.30	7.266,83	-	-	-	128,00	2,71	7.141,54	Unicredit
omissis	36288-88	4.088,36	-	-	-	128,00	1,53	3.961,89	Unicredit
omissis	42720	6.752,56	-	-	-	122,93	-	6.629,63	Unicredit
omissis	55804-39	345,92	-	-	-	-	-	345,92	Unicredit
omissis	400720100	-	-	-	-	-	-	0,00	Unicredit
omissis	400731931	2.305,73	-	-	-	127,75	0,12	2.178,10	Unicredit
omissis	522413-90	-	-	-	-	-	-	0,00	Pop.Lazio
omissis	522195-66	10.668,68	-	-	-	135,34	-	10.533,34	Pop.Lazio
omissis	522401-78	6.848,48	-	-	-	100,00	-	6.748,48	Pop.Lazio
omissis	522414-91	567,42	-	-	-	100,00	-	467,42	Pop.Lazio
omissis	522609-92	10.935,89	-	-	-	100,00	-	10.835,89	Pop.Lazio
omissis	522949-44	4.331,21	-	-	-	100,00	-	4.231,21	Pop.Lazio
omissis	522801-90	20.725,41	-	-	-	100,00	-	20.625,41	Pop.Lazio
omissis	522895-87	27.918,37	-	-	-	100,00	-	27.818,37	Pop.Lazio
omissis	523283	22.738,10	-	-	-	100,00	-	22.638,10	Pop.Lazio
omissis	523284	6.682,01	-	-	-	100,00	-	6.582,01	Pop.Lazio
omissis	523285	-	-	-	-	-	-	0,00	Pop.Lazio
omissis	523281	14.639,40	-	-	-	100,00	-	14.539,40	Pop.Lazio
omissis	523248	53.761,02	-	-	-	100,00	-	53.661,02	Pop.Lazio
omissis	523530	11.290,79	-	-	-	100,00	-	11.190,79	Pop.Lazio
omissis	523532	15.585,52	-	-	-	100,00	-	15.485,52	Pop.Lazio
omissis	523529	7.336,51	-	-	-	100,00	-	7.236,51	Pop.Lazio
omissis		1.154,05	-	-	-	-	-	1.154,05	pop.lazio
omissis		1.674,66	-	-	-	-	-	1.674,66	Pop.Lazio
omissis		4.666,56	-	-	-	-	-	4.666,56	Unicredit
omissis		3.760,95	-	-	-	-	-	3.760,95	Unicredit
omissis	523533	15.860,56	-	-	-	100,00	-	15.760,56	Pop.Lazio
omissis	523528	47.303,42	-	-	-	100,00	-	47.203,42	Pop.Lazio
omissis	523531	8.577,39	-	-	-	100,00	-	8.477,39	Pop.Lazio
omissis	370001991	7.219,85	-	-	-	-	-	7.219,85	Pop.Lazio
omissis	370002006	533,92	-	-	-	-	-	533,92	Pop.Lazio
omissis	524231	14.460,14	-	-	-	161,56	-	14.298,58	Pop.Lazio
omissis	524229	8.614,81	-	-	-	163,72	-	8.451,09	Pop.Lazio
omissis	524233	19.031,52	-	-	-	159,86	-	18.871,66	Pop.Lazio
omissis	524232	42.477,84	-	-	-	151,19	-	42.326,65	Pop.Lazio
omissis	524230	287.349,52	-	-	-	107,38	46,79	287.288,93	Pop.Lazio
omissis		-	-	-	-	-	-	0,00	Pop.Fondi
omissis	401039140	14.846,29	-	-	-	-	-	14.846,29	Unicredit
omissis	C0370002196	770,88	-	-	-	-	-	770,88	Pop.Lazio
omissis	C0370002328	258,24	-	-	-	-	-	258,24	Pop.Lazio
TOTALE GENERALE		1.019.415,38	0,00	0,00	0,00	4.768,68	70,56	1.014.717,26	

* c/c per i quali non sono pervenuti gli estratti conto; da un successivo approfondimento la Banca ha comunicato per le vie brevi che il c/c è stato estinto e che il relativo accredito deve ancora essere effettuato; sono state esplesate le necessarie proc

**Confidimpresa Lazio ha comunicato all'Istituto di credito che l'importo è da intendere versato direttamente a deconto dell'esposizione della società garantita senza costituzione di un collaterale conto di accantonamento a garanzia pignorizia della specifica operazione, conferendo mandato irrevocabile allo stesso per promuovere, anche nell'interesse di Confidimpresa Lazio, le azioni legali per il recupero coattivo dell'intera somma a carico di tutti gli obbligati L'Istituto, erroneamente ha, comunque acceso un c/c, estinto poi il 13.1.2011.

(A) Riaccreditato importo rimanente

(B) Lettera nullaosta transazione del 21.5.2012, prelievo quota CCIAA avvenuto il 10.8.2012, chiusura conto avvenuta il 9.1.2013 con relativo rimborso

C) Lettera nulla osta transazione del 9.8.2012, prelievo quota CCIAA avvenuta il 23.8.2012; il conto è stato chiuso il 9.1.2013 con relativo rimborso

D) Il Confidi Lazio con nota del 15.2.2013 ha precisato che non è stato acceso un c/c vincolato poiché la richiesta è stata avanzata a chiusura del contenzioso dopo aver esperito tutti i tentativi di recupero..

*** Confidimpresa Lazio ha comunicato che le somme restavano accantonate con costituzione di un collaterale conto di accantonamento. Con nota del 28.2.2014 la B.Pop.Lazio ha reso noto di aver acceso un conto deposito ove sono confluiti gli importi CCIAA e

**** Posizione stralciata con il versamento da parte dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della convenzione in quanto il titolare, deceduto, non risulta intestatario di alcun bene sul quale esercitare le azioni legali (det. n. 105, del 4/2/2

***** i dati si riferiscono al 31/12/2017 in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del bilancio d'esercizio

Tabella 2): C/C Bancari sottoposti a vincolo di pegno relativi a società soggette a procedure fallimentari

Debitori insolventi	Data apertura fallimento	C/C	Saldo 01.01.2019	Versam.	Estinzioni	Utilizzo fondo rischi	Spese	Interessi attivi	Saldo al 31.12.2019
omissis	24,07,1997	400710696	72.748,20				127,75	5,35	72.625,80
omissis	01,06,1989	400699145	4.019,38				127,75	0,24	3.891,87
omissis	07,09,1993	400714740	45.766,31				127,75	3,35	45.641,91
omissis	08,05,1997	400714774	36.326,08				127,75	2,65	36.200,98
omissis	23,05,1996	400714785	14.704,07				127,75	1,04	14.577,36
omissis	07,06,2001	400714746	34.473,29				127,75	0,20	34.345,74
omissis	23,02,1995	400714768	12.245,90				127,75	0,88	12.119,03
omissis	01,07,1999	400716622	5.765,56				127,75	0,40	5.638,21
omissis	09,03,2000	400717325	1.666,66				127,75	0,08	1.538,99
omissis	17,12,1998	33756-61	54.180,00				128,00		54.052,00
omissis	10,11,2000	400717512	142.497,64				127,75	10,49	142.380,38
omissis	21,02,2001	400718189	12.217,72				127,75	0,04	12.090,01
omissis	07,02,2005	400718193	3.146,23				127,75	0,00	3.018,48
omissis	27,02,2003	35934.44	48.833,86				110,11		48.723,75
omissis	19,04,2001	35937.23	9.134,06				127,60		9.006,46
omissis	26,03,1997	400718967	9.890,35				127,75	0,00	9.762,60
omissis	10,12,1998	400718963	11.377,31				127,75	0,00	11.249,56
omissis	30,10,2003	400718960	2.054,54				127,75	0,00	1.926,79
omissis	05,07,2013	400699139	316,65				122,48	5,55	199,72
omissis	16,12,2004	36746-83	979,77				72,75	0,40	907,42
omissis	02,02,2006	400720200	4.001,98				127,49	0,24	3.874,73
omissis	27,04,1989	400714756	16.904,09				189,25	0,80	16.715,64
omissis	25,11,2004	400720089	91,13				91,13	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			543.340,78	0,00	0,00		2.885,06	31,71	540.487,43

* le spese contengono anche oneri finanziari pregressi e non rilevati in precedenza

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Tempestività dei pagamenti art.33 D.Lgs. n.33/2013: Le pubbliche amministrazione pubblicano con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore di tempestività dei pagamenti».

Anno 2019- Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

La Camera di Commercio liquida e paga le fatture relative alle forniture di beni, servizi, attività professionali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse a condizione che:

- il credito vantato dal fornitore sia certo, liquido ed esigibile;
- sia risultato positivo, se dovuto, il controllo previsto dall'art.48^{bis} del D.P.R. n.602/1973 e s.m.i.;
- siano stati forniti dal creditore tutti i dati necessari a soddisfare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt.3 e 6 della L. 13/8/2010, n.136;
- sia risultata regolare la posizione contributiva del creditore in esito alla verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

I criteri ed i termini adottati per eseguire il monitoraggio dei tempi medi di pagamento sono i seguenti:

- il periodo di riferimento preso in esame è relativo ai mandati emessi nell'anno 2019 (dall'1/01/2019 al 31/12/2019);
- il tempo di pagamento va inteso come numero medio di giorni di calendario (inclusi i festivi) intercorrenti tra la data di registrazione della fattura e la data di emissione del mandato, tenuto conto degli obblighi normativi di registrazione delle fatture entro 10 giorni dall'arrivo delle stesse;
- il tempo medio invio in banca si riferisce al tempo che intercorre dalla data di emissione del mandato alla data dell'inserimento dello stesso in distinta, pagato dall'Istituto tesoriere in n.4 giorni;
- l'indicatore si riferisce a tutte le fatture passive pagate nell'esercizio 2019, relative ad acquisti di beni e servizi di fornitori esterni alle società in house del sistema camerale;
- l'indicatore corrisponde a quello determinato da Unioncamere nell'ambito del cruscotto degli indicatori Pareto. La stampa di Oracle a cui far riferimento è lo Scadenario.

	Indicatori medi	
Tempo medio ordinativo pag.to		Tempo medio invio banca
22,7		1,3
Tempo medio ordinativo pag.to	=	Valore Assoluto (Data Media GL - Data Media Pagamento)
Tempo medio invio banca	=	Data Media Distinta - Data Media Mandato

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv.P.Viscusi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. M. Zappia)